

RENDICONTO SOCIALE 2007

PER IL CITTADINO



CITTA' DI TRAPANI



INDICE

Nell'ottica del rendiconto sociale	
Presentazione del sindaco	1
Introduzione al rendiconto sociale	2
L'ente ed i suoi punti di riferimento	
L'identità che ci contraddistingue	3
I valori in cui crediamo	4
La nostra missione	5
Un contesto fatto di persone	
La giunta	6
L'organizzazione dell'ente	7
I portatori di interesse (stakeholder)	9
I nostri concittadini	
Popolazione e andamento demografico	10
L'impegno verso bambini e ragazzi	11
Il sostegno ai giovani	12
La risorsa degli anziani	13
Un rendiconto di entrate e uscite	
Quali sono le nostre entrate	14
Come spendiamo le uscite	15
Dove stiamo investendo	16
Come abbiamo chiuso l'esercizio	17
I contribuenti e gli utenti dei servizi	
I contribuenti ed i tributi	18
L'imposta comunale sugli immobili (ICI)	19
L'addizionale comunale sull'IRPEF	20
Gli utenti e le entrate extra tributarie	21
I servizi a domanda individuale	22
Dalla missione alle scelte politiche	
L'impegno per realizzare i programmi	23
Organi istituzionali	25
Affari generali	26
Risorse umane	27
Gestione economica	28
Tributi	29
Gestione del patrimonio comunale	30
Ufficio tecnico	31
Servizi demografici e statistici	32
Ufficio intercomunale pubblici appalti	33
Centro servizi al cittadino	34
Altri servizi generali	35
Giustizia	36
Polizia locale	37
Istruzione pubblica	38
Cultura e beni culturali	39

Sport e ricreazione	40
Turismo	41
Viabilità	42
Illuminazione pubblica e servizi connessi	43
Trasporti pubblici e servizi connessi	44
Gestione del territorio e dell'ambiente	45
Protezione civile	46
Servizio idrico integrato	47
Servizio smaltimento rifiuti	48
Gestione verde pubblico e altri servizi	49
Asili nido	50
Servizi per minori	51
Settore sociale	52
Servizi cimiteriali	53
Sviluppo economico	54

Città di Trapani



Nell'ottica del
rendiconto

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



Quello che mi accingo a presentare ai nostri concittadini è il Rendiconto sociale del comune, un documento informativo che, ci auguriamo, venga apprezzato per la chiarezza di esposizione e l'ambizione nei suoi elevati intenti comunicativi. Con questo moderno mezzo di comunicazione l'Amministrazione vuole informare, in modo più semplice e immediato, su ciò che ha realizzato, su come lo ha realizzato e su quante risorse ha impiegato per realizzarlo. L'obiettivo è quello di fornire a chiunque abbia a cuore le sorti della nostra realtà, quelle notizie di natura finanziaria, sociale e culturale, difficilmente rintracciabili negli altri documenti ufficiali di rendiconto.

Ma non solo. Un secondo fine a cui miriamo tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente, dando allo stesso tempo la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera, nel corso dell'esercizio, l'intera struttura comunale. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte rilevante degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione si sono tramutati in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è ora lasciato alla libera valutazione del lettore. Con questo documento moderno, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte dell'Amministrazione. Porre al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica, significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente, e riscoprire così il significato della propria azione.

Desideriamo prospettare un'occasione di dialogo con i cittadini, il territorio ed i gruppi organizzati di portatori d'interesse che in esso vi operano, per fare comprendere come l'Amministrazione abbia profuso il proprio intervento in termini di "valore sociale" prodotto; di arricchimento di una collettività, come quella nostra, che giustamente ambisce a vedere soddisfatte le aspettative e i propri bisogni.

Proprio per questo, il Rendiconto sociale vuole essere un atto di trasparenza verso i cittadini ai quali mostrare chiaramente, attraverso un documento pubblico di semplice lettura, i punti di forza dell'Amministrazione e, perché no, anche quelli di momentanea debolezza. Sono questi ultimi, infatti, che andranno affrontati con nuovo vigore per fare sì che il contratto che abbiamo idealmente stipulato con il cittadino, quando questa Amministrazione si è insediata, possa essere portato a termine nel migliore dei modi.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è il metro con il quale valutare il nostro operato. Il Rendiconto sociale è finalizzato a verificare se i comportamenti operativi e gestionali dell'Amministrazione siano stati coerenti con gli obiettivi strategici fissati nel Patto elettorale con i cittadini. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo Rendiconto sociale ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Confidiamo che la lettura di questo documento incontri il consenso del lettore e raggiunga gli scopi per i quali, questo impegnativo lavoro, è stato realizzato.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL RENDICONTO SOCIALE

Il mondo pubblico ha visto mutare il proprio ruolo. Questa trasformazione culturale, che si è tradotta in profonde modifiche legislative, ci stimola a fornire una risposta adeguata ai rinnovati bisogni sociali. Non si parla più di spendere il più possibile ma di impiegare le risorse con criteri di equità, efficienza ed efficacia. Se per l'ente è importante rimanere al passo con i tempi, adeguando così le modalità di gestione alle mutate condizioni economiche, per l'Amministrazione è basilare comunicare alla collettività, e in modo nuovo, il fondamento delle proprie scelte.

**Una risposta adeguata ai
bisogni della collettività**

La presenza del Rendiconto sociale afferma il bisogno dell'Amministrazione di parlare ai cittadini in modo semplice e comprensibile, e di comunicare loro i risultati raggiunti con un linguaggio di facile accesso. Questo documento è soprattutto uno strumento per comunicare e migliorare le relazioni sociali. Ci siamo posti l'obiettivo di rafforzare la percezione della collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente, dando così visibilità a un'attività che ha visto all'opera l'intera struttura comunale. Tramite l'impegno profuso, gli obiettivi perseguiti si sono tramutati in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è ora lasciato alla libera valutazione del lettore.

**Parlare ai cittadini in modo
semplice e comprensibile**

Tutto parte dal riconoscimento di una responsabilità sociale imputabile all'ente locale, diversa dalla classica visione amministrativa. Il punto di riferimento non sono più i numeri, ambito in cui continua a primeggiare la contabilità, ma il cittadino e i portatori di interesse che ne veicolano le aspettative. Il Rendiconto sociale, infatti, descrive le ragioni per cui si sostengono determinati costi che producono, a valle, vantaggi per alcune categorie di "portatori di interesse". Visto in questa prospettiva, quello che conta non è tanto il risultato d'insieme quanto la somma di tante utilità soddisfatte.

**Il riconoscimento di una
responsabilità sociale**

Le scelte più importanti adottate dal comune nel corso dell'esercizio non sono il frutto di atteggiamenti estemporanei, nati da necessità del momento, ma si riconducono invece alla visione ideale e progettuale di questa Amministrazione. Lo sforzo comunicativo messo in atto con questo Rendiconto sociale, pertanto, darà il necessario risalto all'ente ed i suoi punti di riferimento, come l'identità che ci contraddistingue, i valori in cui crediamo e la nostra missione.

**L'ente ed i suoi punti
di riferimento**

Gli ideali in cui crediamo sono i pilastri del nostro comportamento, ma perché i buoni propositi si trasformino in azioni è necessario capire la realtà del comune, un ambito dove tutto si sviluppa in un contesto che è fatto di persone. Sono persone, con un preciso ruolo e specifiche competenze, sia i componenti della giunta che i consiglieri comunali, come lo sono anche i dipendenti con le loro attribuzioni. Ma il risvolto personale si ritrova anche nella collettività, dove i gruppi d'interesse (Stakeholder) si trovano a svolgere in questo contesto un ruolo decisivo.

**Un contesto
fatto di persone**

Viviamo in un territorio dove i mutamenti demografici, influenzati anche dai flussi migratori, sono elementi utili per capire chi siamo e dove stiamo andando. Queste variazioni condizionano le scelte dall'Amministrazione e producono spostamenti nella politica rivolta alle diverse fasce di età, dando così significato all'impegno verso i bambini e ragazzi, i giovani e la famiglia, e alla valorizzazione degli anziani.

I nostri concittadini

Le decisioni di bilancio si sono tradotte in comportamenti amministrativi finalizzati al reperimento delle entrate ad al loro successivo utilizzo. Anche se non è un documento contabile, il Rendiconto sociale deve spiegare al cittadino la dimensione economica delle scelte di governo, indicando quali entrate sono state reperite e come sono state utilizzate, anche nel campo degli investimenti.

**Un rendiconto di entrate
e uscite**

Una parte consistente delle risorse sono state direttamente fornite dai cittadini e poi impiegate dal comune nell'erogazione dei servizi. Diventa importante guardare con attenzione ai tributi versati, dando il giusto risalto al peso economico che ha assunto l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e l'addizionale comunale sull'IRPEF. Queste fonti di entrata, unitamente alle tariffe versate dagli utenti, sono la necessaria premessa per l'analisi dei servizi a domanda individuale forniti dall'ente.

**I contribuenti e gli utenti
dei servizi**

La visione politica trova ogni anno, con l'approvazione della relazione programmatica, il suo naturale sbocco progettuale. Si pongono quindi le basi perché obiettivi ben delineati formino poi oggetto di specifici interventi, coniugando così la propria missione con le necessarie decisioni politiche. L'impegno profuso nel realizzare questi programmi, ma soprattutto la valutazione del cittadino sui risultati conseguiti, diventa quindi un oggetto privilegiato del rendiconto sociale.

**Dalla missione
alle scelte politiche**

Città di Trapani



L'Ente e i suoi
punti di
riferimento

L'IDENTITA' CHE CI CONTRADDISTINGUE

Ciascun ente locale possiede una specifica identità caratterizzata dal suo trascorso storico e da una situazione socio-ambientale che si evolve nel tempo. Per parlare dell'identità del comune è necessario spostare l'attenzione sugli elementi caratteristici che ne individuano il tessuto sociale: la sua storia, la popolazione, il territorio, ma anche la sua *amministrazione* e l'*organizzazione*. Ogni cittadino conosce i lineamenti storici del comune in cui vive mentre gli organi di informazione locale provvedono a tenerci costantemente informati sul tessuto socio-economico circostante.

La nostra identità

Spesso, però, si riscontra nelle persone una scarsa conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione dell'ente, due aspetti che individuano con altrettanta forza la nostra identità. Consapevoli di quanto sia importante comprendere i principi che ispirano la nostra democrazia partecipativa, cercheremo di colmare questa lacuna per spiegare i lineamenti significativi dell'identità comunale.

Democrazia partecipativa

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Possiede un'autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché un'autonomia impositiva e finanziaria che è delimitata dal proprio statuto, dai regolamenti e dalle leggi nazionali. Il comune è titolare di funzioni proprie o conferite da Stato e regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Cos'è il comune

Di norma, e salvo diversa previsione di legge, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, e in particolare modo quelle che interessano i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto del territorio, l'utilizzo dell'ambiente e lo sviluppo economico.

Funzioni

Lo statuto comunale delinea le norme fondamentali che presiedono all'organizzazione dell'ente, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e partecipazione delle minoranze; individua i criteri di organizzazione, le forme di collaborazione fra comuni, le modalità di partecipazione popolare e quelle di decentramento.

Statuto

Il comune è guidato da una struttura politica e da una amministrativa. La struttura politica definisce le scelte strategiche e le azioni concrete da intraprendere mentre quella amministrativa, organizzata in forma gerarchica, ha il compito di attuare agli indirizzi di governo. Gli organi di governo sono il consiglio, la giunta e il sindaco.

Organi di governo

Il consiglio, formato da un numero di membri stabiliti dalla legge ed eletti dai cittadini, è suddiviso politicamente in consiglieri di maggioranza e di minoranza sulla base delle preferenze raccolte in sede elettorale. Questa assemblea, espressione diretta della volontà popolare, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e decide, con atti deliberativi, le scelte più importanti del comune, verificando poi l'operato del sindaco e della giunta. Il consiglio può dotarsi di un proprio presidente.

Consiglio

La giunta, composta dal sindaco e dagli assessori, è l'organo politico che promuove e mette in atto degli indirizzi del consiglio. Il ruolo propulsivo della giunta è essenziale per il funzionamento della macchina amministrativa e le sue decisioni sono sempre formalizzate con deliberazioni. La giunta compie gli atti che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze specifiche del sindaco.

Giunta

Il sindaco, scelto dai cittadini mediante il meccanismo elettorale, è posto a capo della struttura politica del comune; nomina direttamente i membri della giunta, compreso il vice-sindaco, ed attribuisce loro le competenze come i relativi assessorati. In virtù delle prerogative attribuite dalla legge, il capo dell'amministrazione è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune e risponde ai cittadini per la realizzazione del proprio programma politico di mandato.

Sindaco

Il sindaco può nominare un direttore generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, sovrintende alla gestione e persegue livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Il direttore, verifica l'operato dei dirigenti o dei responsabili dei servizi, titolari delle diverse aree di attività.

Direttore generale

L'organizzazione dell'ente si articola in diverse aree di intervento che sono presiedute dal personale tecnico a cui il sindaco attribuisce la competenza dirigenziale. Il vertice tecnico opera nel rispetto degli indirizzi e dei programmi definiti dalla giunta con il piano esecutivo di gestione (PEG), e risponde poi dei risultati conseguiti.

Responsabili tecnici

I VALORI IN CUI CREDIAMO

I *valori* sono i principi che guidano l'azione di governo, tradotti poi in obiettivi e politiche, e cioè linee guida applicate ai diversi contesti di intervento. L'insieme coerente di obiettivi e politiche costituisce la *missione* dell'ente. Mentre la missione può essere riformulata nel corso del mandato, adeguandola così a situazioni che sono mutevoli nel tempo, i valori restano invece fissi ed immutabili.

I valori di riferimento

I *valori di riferimento* dell'Amministrazione sono l'applicazione alla realtà specifica del comune di una serie di principi di carattere universale, riferimenti nei quali l'organo di governo idealmente si riconosce e dei quali politicamente si sente portatore. Ne riportiamo di seguito alcuni dei più importanti, e questo al fine di rendere esplicita la base di principi che stanno a monte dell'azione di governo.

Principi di carattere universale

Il comune cura gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico garantendo, allo stesso tempo, l'accesso ai servizi ed alle prestazioni in condizioni di imparzialità e pari dignità sociale, contrastando inoltre qualsiasi forma di discriminazione. Riconosce pari dignità a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, lingua, razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, condizioni personali o sociali. In un contesto dove è essenziale il rispetto della legge ed è primaria la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, l'ente promuove l'integrazione sociale e la pacifica convivenza tra i residenti di qualsiasi nazionalità o gruppo linguistico, senza alcuna preclusione.

Eguaglianza e imparzialità

L'azione di governo si ispira a criteri di equità e giustizia sociale, chiamando i cittadini a concorrere al costo dei servizi di pubblica utilità in ragione delle proprie possibilità economiche e garantendo, nello stesso tempo, l'efficienza e l'equità sia nel prelievo che nell'erogazione della spesa, come condizioni che legittimano l'intervento pubblico. L'ente promuove e intraprende azioni di sostegno concreto per contrastare le situazioni di disagio, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il libero accesso ai diritti fondamentali e garantendo così un'autentica equità e giustizia sociale.

Equità e giustizia sociale

L'organo di governo incentiva ogni azione finalizzata alla promozione della sicurezza sociale, intesa come tutela dei minori, degli anziani, dei disabili, e ciò al fine di contribuire alla loro completa integrazione nel tessuto cittadino. Allo stesso tempo, si reputa indispensabile fornire il necessario sostegno alla famiglia, con il riconoscimento del suo insostituibile ruolo sociale, incentivando così gli interventi che favoriscono il ruolo educativo del comune e che stimolano l'accesso di bambini e ragazzi alle opportunità culturali e formative offerte in ambito locale.

Sicurezza e sostegno sociale

Il comune garantisce l'accesso di tutti i cittadini ai processi decisionali che incidono sulle scelte e sulla gestione della comunità locale. Nello spirito del principio di sussidiarietà richiamato anche dalla nostra Costituzione, l'organo di governo favorisce la partecipazione del cittadino - come singolo individuo, insieme organizzato o gruppo familiare - allo svolgimento delle attività di interesse generale che producono benefici a favore della comunità. Allo stesso tempo viene garantito il sostegno alla partecipazione, inteso come l'approccio che valorizza e stimola la formazione di esperienze associative e di volontariato; consideriamo l'impegno di questi cittadini, singoli od organizzati, come una risorsa da coinvolgere e sostenere.

Partecipazione attiva e sussidiarietà

L'ente locale agisce per il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della collettività, ne interpreta le aspettative e incentiva l'impiego delle risorse umane e finanziarie secondo criteri di efficienza ed efficacia. Viene allo stesso tempo promossa la valorizzazione del patrimonio pubblico e l'uso equilibrato delle risorse, perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo locale che sia sostenibile e che possa realizzarsi con un impiego economico delle risorse, unitamente ad un utilizzo esteso delle nuove possibilità fornite dall'innovazione.

Sviluppo sostenibile

L'organo di governo condivide, e si fa portatore, delle nuove richieste avanzate dalla società civile per una maggiore sensibilità ambientale, promuovendo la tutela dell'ambiente e la sua valorizzazione. Allo stesso tempo - anche mediante l'attiva cooperazione con istituti, associazioni, enti pubblici o strutture private - viene accentuato l'impegno sociale per rimuovere le cause del possibile degrado e inquinamento ambientale, attuando così il necessario controllo sul territorio. Il comune, attraverso la pianificazione mirata degli insediamenti civili e delle relative infrastrutture, promuove un organico assetto del territorio. In ciò è consapevole che la natura, patrimonio di tutti, rappresenta un valore insostituibile dell'intera comunità.

Rispetto dell'ambiente

LA NOSTRA MISSIONE

I principi che ispirano l'azione di governo, e cioè i *valori*, si traducono poi in obiettivi e politiche, e quindi in linee guida riferite ai vari ambiti di intervento. L'insieme coerente di obiettivi e politiche costituisce la *missione* dell'ente, che poi trova sbocco nelle scelte che l'Amministrazione assume verso i gruppi di interesse. Mentre i valori sono immutabili, la missione può essere adeguata a situazioni che variano nel tempo.

Dai valori alla missione

La missione trova sbocco in tre specifici ambiti di intervento, che sono i servizi alle *persone*, l'intervento sul *territorio* e quello sulla struttura comunale, questo ultimo intrapreso con atti di *amministrazione*. Ecco i principali connotati di ciascun ambito.

Missione,
e ambiti d'intervento

Le persone. Il comune esiste proprio per intervenire a beneficio della propria popolazione. Il ricorso a politiche efficaci nei confronti della persona contribuisce a migliorare la qualità della vita e rappresenta il necessario collante per far sì che i cittadini non si sentano isolati ma parte attiva di una collettività ben più ampia.

Giovani e famiglia

L'Amministrazione persegue una politica rivolta ai *giovani* che tende a promuovere le attività sportive e ad incentivare le iniziative di tipo ricreativo, contribuendo così a contrastare le eventuali condizioni di disagio presenti nell'universo giovanile, e spesso allocate anche in ambito familiare.

Ambito sociale

Nell'*ambito sociale*, l'Amministrazione persegue politiche che assicurino a tutti i cittadini pari opportunità, privilegiando così il sostegno alle categorie più deboli per rimuovere, ove possibile, le condizioni di bisogno. Il contesto familiare è il punto di riferimento di questo nostro intervento.

Istruzione e cultura

L'Amministrazione, intende sostenere le attività di tipo didattico per migliorare i servizi destinati all'*istruzione* e alla *cultura*. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'intervento può riguardare sia il supporto economico al singolo individuo che il più generale investimento in infrastrutture dedicate all'attività didattica e culturale.

Il territorio. L'ambito territoriale e le persone che in esso risiedono sono i principali punti di riferimento, ed è in questo contesto che è necessario contribuire alla tutela ambientale, alla pianificazione urbanistica ad alla realizzazione dei lavori pubblici.

Ambiente

La valorizzazione dell'*ambiente* naturale, ma soprattutto la sua conservazione, è un valore presente nelle scelte politiche di questa Amministrazione. Allo stesso tempo, esiste una forte attenzione nei confronti delle iniziative finalizzate al miglioramento del ciclo dei rifiuti o al contenimento delle forme di inquinamento del nostro territorio.

Lavori pubblici

L'attività d'investimento è un obiettivo primario dell'Amministrazione in quanto tende a garantire il mantenimento delle strutture esistenti, con interventi di manutenzione straordinaria, e che la realizzazione di nuovi *lavori pubblici* di importanza strategica.

Urbanistica

L'Amministrazione agisce nel campo dell'*urbanistica* per migliorare la qualità urbana, promuovendo così uno sviluppo urbanistico che sia capace di coniugare il necessario sviluppo delle infrastrutture con la giusta tutela dell'ambiente che ci circonda.

L'Amministrazione. Obiettivi politici chiari sono i presupposti affinché l'attività di amministrazione si possa esprimere con incisività, impegnando l'organo di governo in due distinte direzioni. Verso l'esterno, dove diventa preminente il rapporto con il cittadino ma anche verso l'interno, dove si sviluppano i rapporti con i dipendenti.

Semplificazione

L'Amministrazione intende agire per migliorare la qualità dei servizi amministrativi e promuovere la *semplificazione* del rapporto con i cittadini e gli utenti. Riteniamo sia importante ridurre la distanza che separa l'ente pubblico dal mondo reale e crediamo che lo sforzo teso a semplificare la burocrazia dell'ente sia necessario e doveroso.

Comunicazione

Siamo convinti che un moderno comune abbia bisogno di parlare ai cittadini in modo comprensibile, adottando un linguaggio di facile accesso. Una *comunicazione* efficace, infatti, facilita le relazioni pubbliche e tende a migliorare le relazioni sociali.

Organizzazione

L'Amministrazione intende operare utilizzando al meglio le professionalità disponibili, e per fare ciò riteniamo che tutti debbano contribuire, ciascuno per la propria parte, a migliorare l'efficacia e l'efficienza di questa indispensabile *organizzazione*.

Città di Trapani

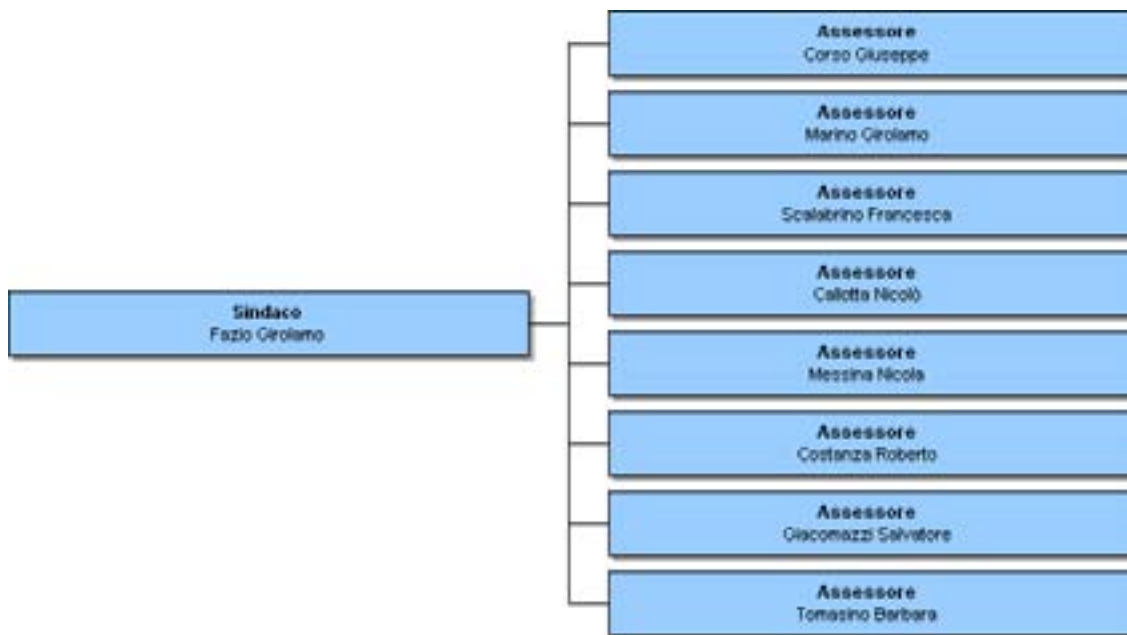
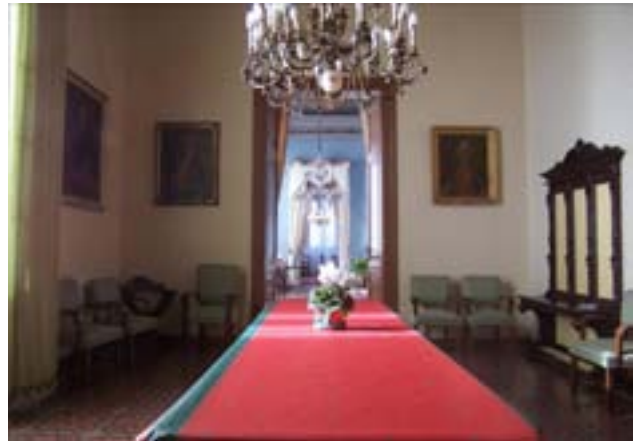


Un contesto
fatto di
persone

LA GIUNTA

Organo esecutivo e governo dell'ente

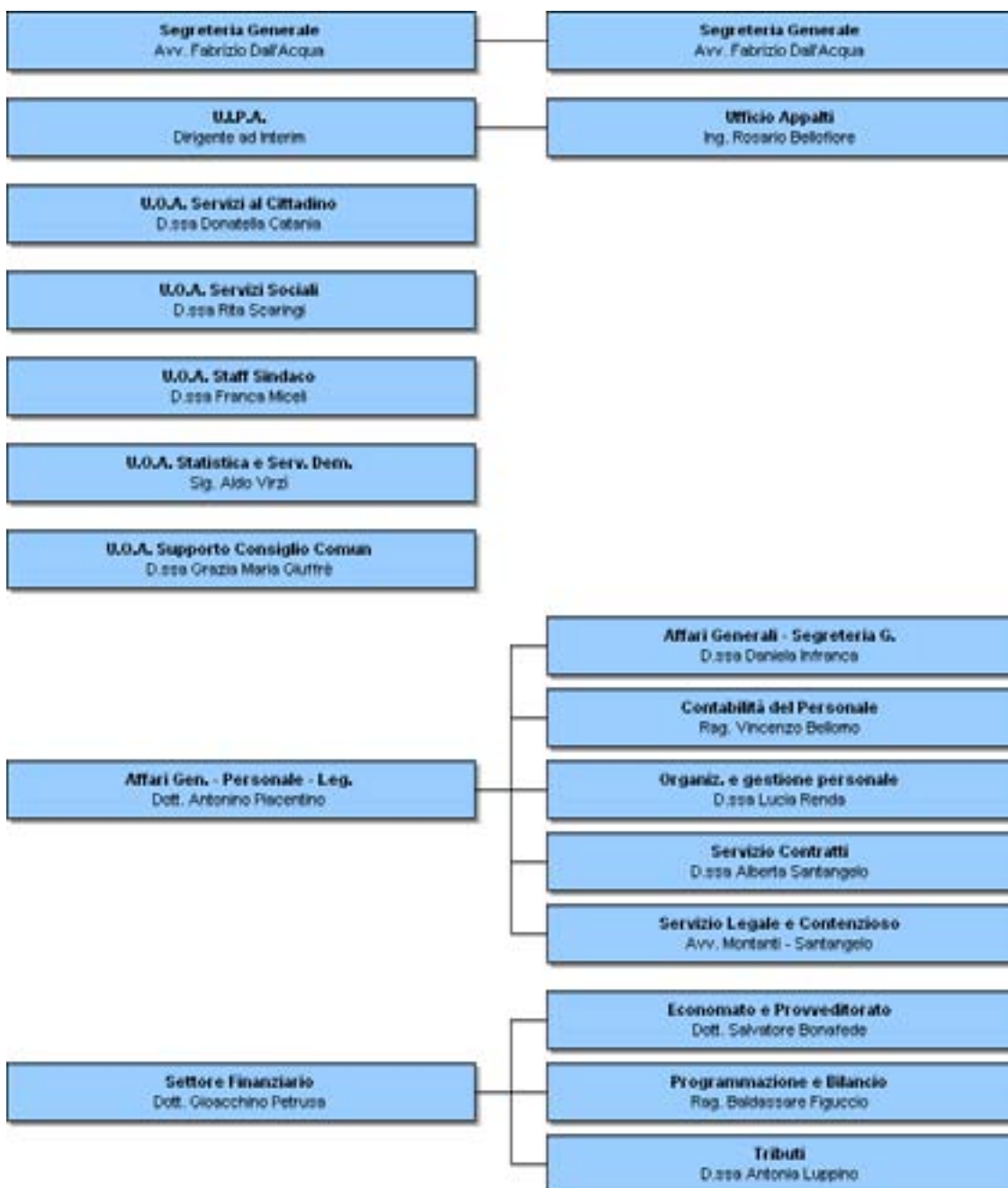
L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia da 12 a 60, a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. La giunta è presieduta dal sindaco e si compone di un numero di assessori fissato dallo statuto, ma che non può eccedere il terzo dei consiglieri. L'organo esecutivo collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune, realizzando così gli obiettivi programmatici.

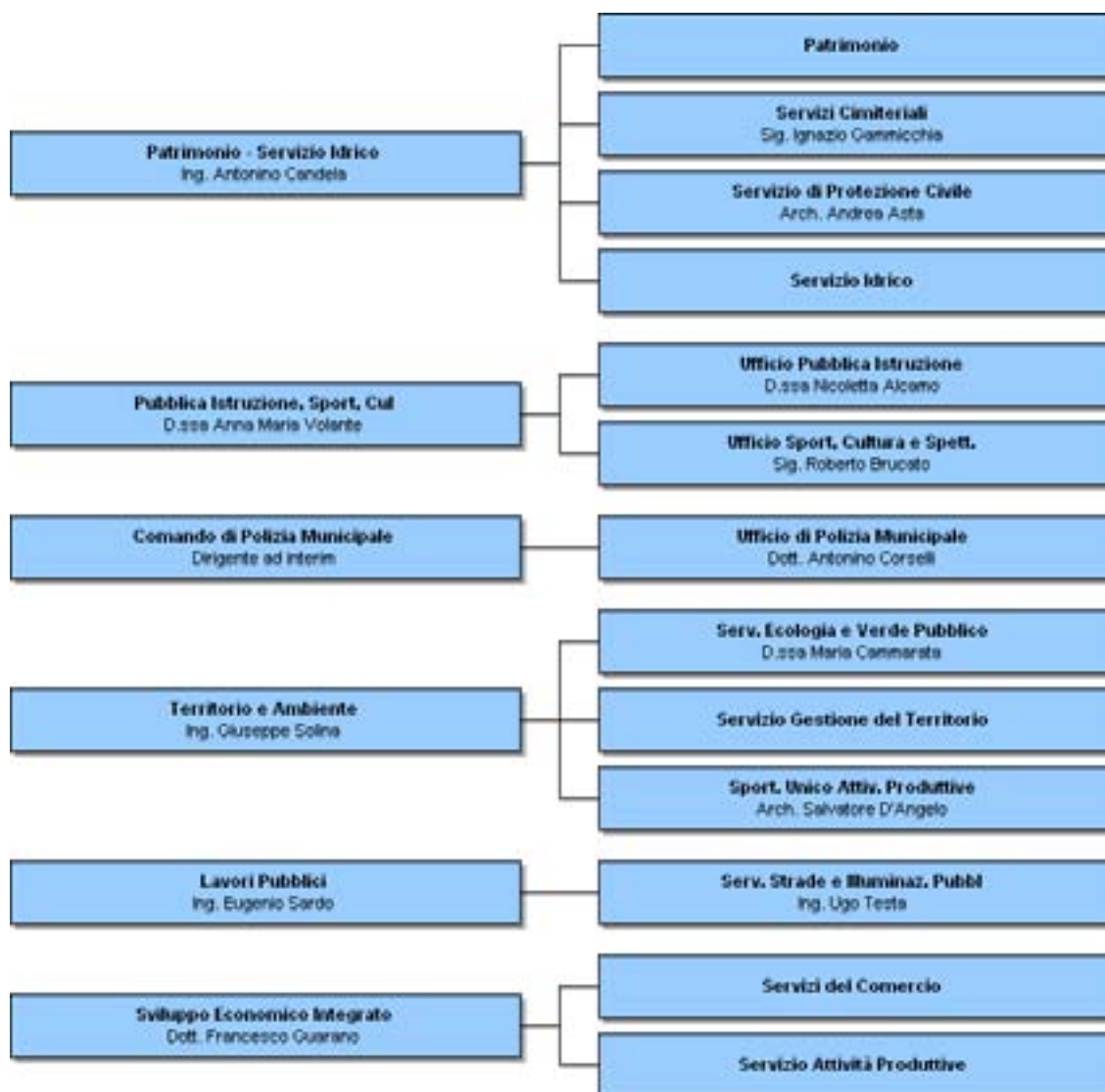


L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. L'attribuzione di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi viene disposto con un documento annuale denominato "Piano esecutivo di gestione" (PEG). Il prospetto mostra l'organigramma funzionale del comune limitatamente alle sole articolazioni di carattere operativo.





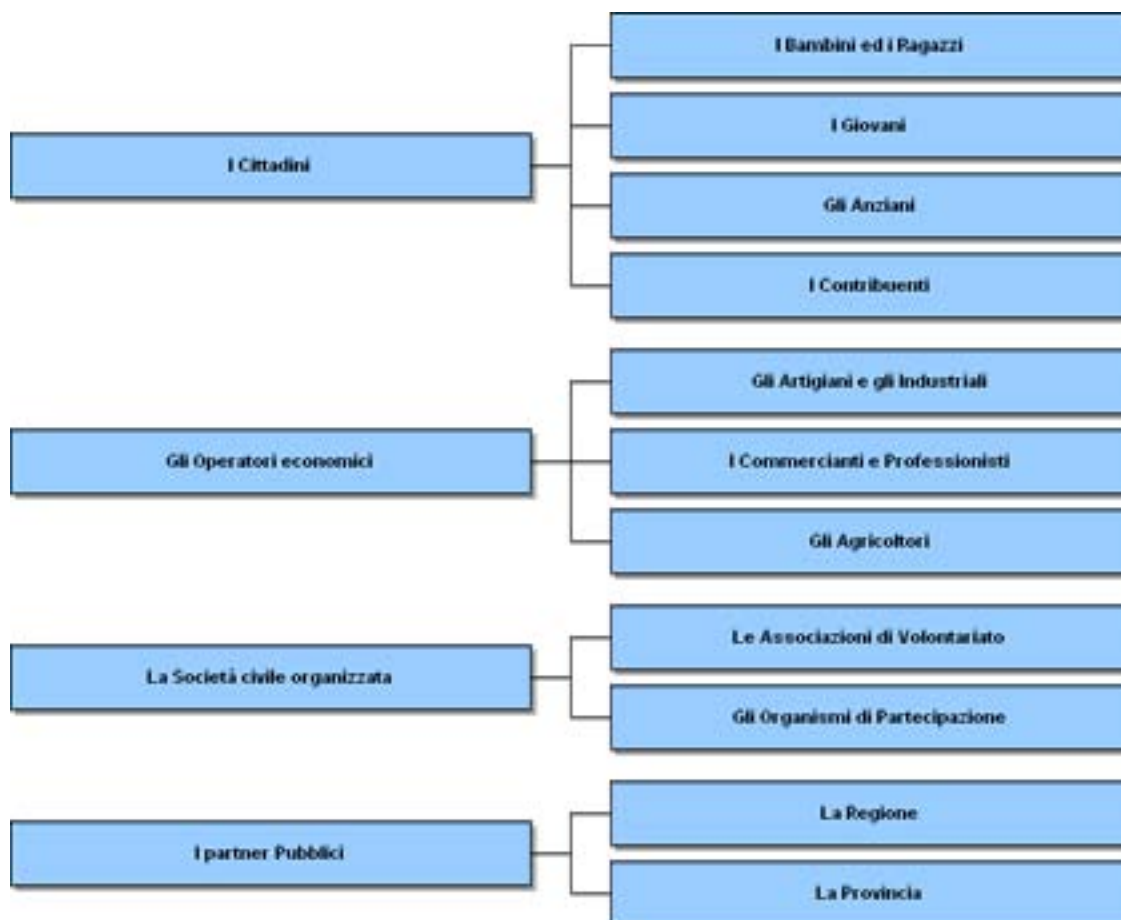
I PORTATORI DI INTERESSE (Stakeholder)

Comune ed interlocutori sociali

Si considerano stakeholders (interlocutori sociali) le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti dell'ente; e questo sia in presenza di singoli soggetti che di gruppi organizzati. I "portatori di interessi" sono stati classificati in due categorie:

- a) Portatori di interesse *intermedi*. Sono le categorie (gruppi omogenei di interlocutori finali) che beneficiano dei trasferimenti erogati oppure, in via più ampia, della generalità degli interventi forniti;
- b) Portatori di interesse *finali*: Sono i destinatari ultimi delle politiche di intervento, e pertanto i diretti utilizzatori dei servizi erogati.

Per catalogarli, ci si è ispirati al criterio di *chiarezza*, al fine di evitare una eccessiva frammentazione, a quello di *significatività*, per scegliere i soggetti che inducono una rilevante mole di attività, ed infine al criterio della *dimensione economica*, intesa come quantità di risorse impegnate dal comune a favore dello specifico stakeholder.



Città di Trapani



I nostri
concittadini

POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

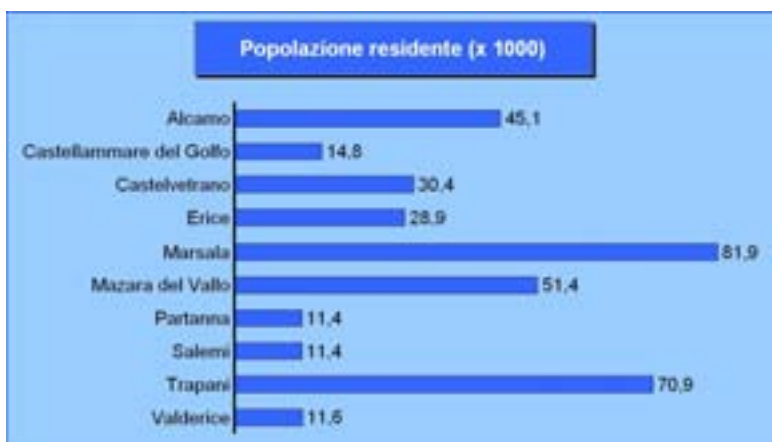
Come siamo e dove stiamo andando

La composizione demografica di territorio sviluppa tendenze, come l'invecchiamento, che vanno interpretate prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso e per età (vedi tabelle e grafico), sono fattori significativi da considerare quando si programmano le scelte dell'ente. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che l'adozione delle politiche di investimento, dove particolari risorse - proprio in virtù delle tendenze demografiche in atto - sono indirizzate in una specifica area piuttosto che in un'altra.



Noi e gli altri

La distribuzione demografica è spesso influenzata da fattori legati ad un'area ben più vasta di quella del comune. Condizioni ambientali, sociali ed economiche presenti in un determinato ambito condizionano lo sviluppo abitativo e residenziale dei nuclei familiari, determinando spinte abitative che tendono a privilegiare o a penalizzare l'uno o l'altro dei comuni collocati in posizioni attigue, o comune concorrenti. Proprio in questa prospettiva, il grafico a lato accosta la popolazione residente nel comune con quella di altre otto realtà limitrofe, o comunque affini (dati espressi in migliaia).



Siamo giovani o anziani ?

I tassi di natalità e mortalità rappresentano, per ogni mille abitanti, i nati o i morti in ciascun anno. Le zone che hanno alti tassi di natalità e bassi tassi di mortalità hanno una popolazione giovane mentre nelle aree dove questi valori tendono ad avvicinarsi, la popolazione diventa anziana. Il tasso di natalità è diverso da luogo a luogo, anche perché su di esso incidono lo sviluppo economico, i fattori sociali e quelli culturali. La tabella ed il relativo grafico mostrano l'andamento di questi importanti indicatori sociali, mentre l'ultimo prospetto divide la popolazione per sesso ed età.



SALDO NATURALE

Anno	Natalità	Mortalità
2003	10,15	10,03
2004	9,50	9,50
2005	9,70	9,30
2006	9,28	8,94
2007	8,50	9,70
Media	9,43	9,49

Rendiconto sociale - COMPOSIZIONE DEMOGRAFICA

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	5.658	5.546	11.204
Giovani (da 15 a 35)	10.100	9.750	19.850
Adulti (da 36 a 65)	13.429	14.131	27.560
Anziani (oltre 65)	4.839	7.419	12.258
Totale	34.026	36.846	70.872

L'IMPEGNO VERSO BAMBINI E RAGAZZI

Il vivaio più importante

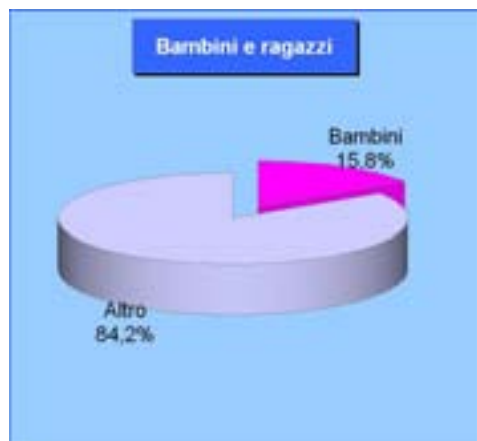
I bambini ed i ragazzi sono la risorsa più preziosa di una comunità perché saranno il motore futuro della società. I bambini sono il nostro vivaio ed è per questo che il comune, per sostenerli nel percorso di crescita e apprendimento, incoraggia ed offre servizi in materia di educazione e di primo apprendimento. L'istruzione dei ragazzi, insieme alla promozione del loro benessere psico-fisico, è un altro punto di riferimento per il nostro impegno sociale. La tabella mostra l'incidenza della fascia di età che arriva a 14 anni, e cioè quella dei bambini e ragazzi (classificazione ISTAT).

Popolazione - BAMBINI E RAGAZZI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	5.658	5.546	11.204
Giovani (da 15 a 35)	10.100	9.750	19.850
Adulti (da 36 a 65)	13.429	14.131	27.560
Anziani (oltre 65)	4.839	7.419	12.258
Totale	34.026	36.846	70.872

Noi e gli altri

L'ambito comunale è il contesto privilegiato dove i nostri concittadini ricercano i servizi che integrano l'attività educativa della famiglia. Ma accanto a questo, l'offerta di servizi erogata dai comuni limitrofi e le esigenze logistiche indotte dalla eventuale attività lavorativa collocata in contesti diversi da quello di residenza, creano spesso i presupposti affinché l'intervento di supporto ai bambini e ragazzi sia svolto anche in un ambito extra comunale. Può essere utile, pertanto, accostare la fascia di età residente nel nostro comune con quella analoga di altre otto realtà affini.



La nostra attenzione verso di loro

La scuola, con l'insostituibile ruolo della famiglia, fornisce l'istituzione basilare con cui i nostri bambini e ragazzi sono educati ed istruiti. E questo supporto educativo si realizza anche per mezzo dei servizi forniti dalle strutture di accoglienza pre-scolare. L'Amministrazione guarda con attenzione alle esigenze di questa delicata fascia di età. L'ambito pre-scolare e scolastico non è solo il contesto dove i ragazzi si cimentano in attività didattiche, ma è anche quello in cui svolgono attività educative e sportive. E questo giustifica e va a stimolare la grande attenzione che nutriamo verso di loro.

Realtà a confronto - BAMBINI E RAGAZZI

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Alcamo	3.927	3.554	7.481
Castellammare del Golfo	1.193	1.105	2.298
Castelvetro	2.403	2.374	4.777
Erice	2.417	2.232	4.649
Marsala	6.543	6.216	12.759
Mazara del Vallo	4.813	4.496	9.309
Partanna	843	780	1.623
Salemi	851	810	1.661
Trapani	5.658	5.546	11.204
Valderice	923	870	1.793

IL SOSTEGNO AI GIOVANI

Il motore del cambiamento

Visti nell'ottica statistica, rientrano nella categoria "giovani" gli uomini e le donne che si collocano nella fascia che va dai 15 ai 35 anni, e cioè la popolazione attiva più dinamica. Dal punto di vista sociale, rientra tra i compiti della collettività - e quindi si ritrova negli intenti dell'Amministrazione - agire con i mezzi adeguati per tutelare e proteggere i giovani, contrastando così le forme di disagio minorile. La crescita sana di questi giovani uomini non è solo un interesse primario della famiglia, ma è anche un compito fondamentale della nostra stessa collettività.

I giovani e la famiglia

Il contesto in cui opera il mondo giovanile è cambiato e la propensione ad avere figli tende a calare. Stiamo assistendo ad un innalzamento dell'età in cui ci si sposa, che si traduce anche nella riduzione della tradizionale differenza di età tra i coniugi. Il posticipo del matrimonio e l'incertezza sul futuro hanno così prodotto il fenomeno della "famiglia lunga". I giovani restano nella categoria "figli" più a lungo, anche dopo la raggiunta autonomia economica. L'intervento della Amministrazione verso i giovani e la famiglia, pertanto, deve tenere conto di questo mutato scenario sociale.

Uno sguardo ad altre realtà

Le tendenze demografiche valide in un contesto territoriale vasto, come quello ripreso dall'ISTAT, sono applicabili anche in ambiti territoriali più limitati, come la regione o la provincia. Dal punto di vista statistico, infatti, fenomeni come l'aumento dell'età media, la riduzione delle nascite e il ritardo dei giovani nel costituire nuovi nuclei familiari, sono validi anche per aree molto più ristrette come l'ambito territoriale in cui si colloca il comune. Il prospetto a lato, pertanto, mostra la composizione del nostro segmento "giovani" e lo accosta con quello di altre otto realtà affini.

L'attenzione verso le giovani leve

L'Amministrazione si propone di operare in sostegno alla famiglia, per favorire il sano sviluppo della gioventù locale. Crescendo, questi ragazzi devono rafforzare la propria personalità e imparare a rapportarsi con gli altri. È in questa ottica che vanno letti gli interventi in supporto alla scuola e strutture didattiche, sportive o ricreative; ed è in detto ambito che l'Amministrazione agisce in aiuto alla famiglia, fino alla separazione dei figli dal nucleo originario. Il matrimonio è ancora la tappa più importante di questo percorso, anche se nella famiglia italiana il distacco dei figli è spostato nel tempo.

Popolazione - I GIOVANI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	5.658	5.546	11.204
Giovani (da 15 a 35)	10.100	9.750	19.850
Adulti (da 36 a 65)	13.429	14.131	27.560
Anziani (oltre 65)	4.839	7.419	12.258
Totale	34.026	36.846	70.872



Realtà a confronto - I GIOVANI

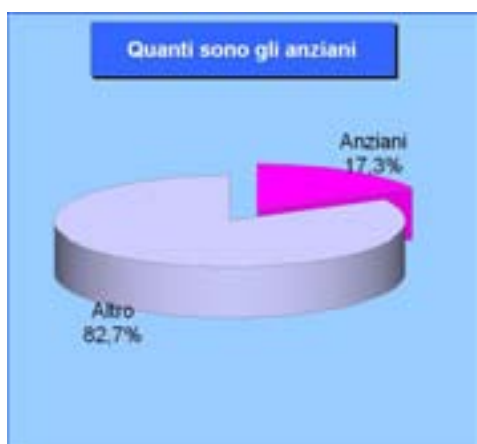
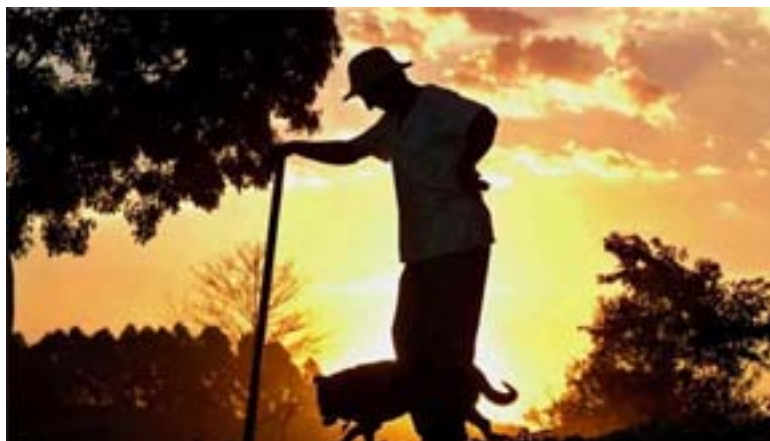
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Alcamo	6.114	6.026	12.140
Castellammare del Golfo	1.966	2.010	3.976
Castelvetro	4.248	4.367	8.615
Erice	4.059	4.044	8.103
Marsala	11.579	11.461	23.040
Mazara del Vallo	7.664	7.549	15.213
Partanna	1.475	1.493	2.968
Salemi	1.461	1.442	2.903
Trapani	10.100	9.750	19.850
Valderice	1.589	1.531	3.120



LA RISORSA DEGLI ANZIANI

Siamo sempre più vecchi

La popolazione anziana e l'aspettativa di vita in aumento, il diffondersi di vecchie e nuove patologie tipiche della terza età, sono problemi molto sentiti in ambito sociale. Questa nuova sfida spinge anche la nostra Amministrazione ad attuare politiche per il miglioramento della qualità della vita degli anziani. La sfida è quella di orientare l'offerta di servizi alle mutate necessità dei singoli soggetti. Investire in favore di questa fascia di popolazione, così come attuare efficaci politiche a sostegno dei disabili, significa anche migliorare la qualità della vita della nostra comunità.



Popolazione - GLI ANZIANI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	5.658	5.546	11.204
Giovani (da 15 a 35)	10.100	9.750	19.850
Adulti (da 36 a 65)	13.429	14.131	27.560
Anziani (oltre 65)	4.839	7.419	12.258
Totale	34.026	36.846	70.872

Strutture fisse o assistenza a domicilio?

Anche in presenza di strutture per l'alloggio o il ricovero di anziani, la maggior parte dei cittadini con più di 65 anni preferisce vivere con i familiari. E' un dato di fatto che la vita in famiglia offre maggiori possibilità di restare attivi e inseriti nel tessuto sociale; al tempo stesso, è possibile ricevere - in caso di bisogno - un genere di assistenza adeguata, anche se temporanea. Per la collettività può essere pertanto vantaggioso agire affinché sia garantita, anche in prospettiva, la presenza di una possibile scelta tra la permanenza in strutture per anziani o l'assistenza di tipo domiciliare.



Uno sguardo al nostro Paese

Da diversi anni il tasso di fecondità della nostra nazione è tra i più bassi al mondo; i figli dei residenti autoctoni sono sempre di meno e nascono più tardi. L'Italia è spesso citata per i suoi record: bassa fecondità; vita media lunga; saldo naturale con segno negativo; notevoli flussi immigratori. La "crescita zero" è stata indicata per anni come una meta desiderabile per le politiche sociali, ma solo di recente ci si è invece resi conto degli effetti dirompenti prodotti dell'eccessivo invecchiamento della nostra popolazione. Stiamo forse diventando una nazione di anziani ?

Realtà a confronto - GLI ANZIANI

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Alcamo	3.665	4.768	8.433
Castellammare del Golfo	1.183	1.668	2.851
Castelvetrano	2.309	3.202	5.511
Erice	1.984	2.776	4.760
Marsala	6.382	7.894	14.276
Mazara del Vallo	3.324	4.240	7.564
Partanna	1.017	1.360	2.377
Salemi	1.017	1.417	2.434
Trapani	4.839	7.419	12.258
Valderice	980	1.280	2.260

Città di Trapani



Un rendiconto
di entrate e
uscite

QUALI SONO LE NOSTRE ENTRATE

Le risorse di cui disponiamo

Come ogni famiglia, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale, trattandosi del volume di risorse che sono state reperite per finanziare la gestione corrente, ossia le spese per il funzionamento, e gli interventi in C/capitale, ossia le spese d'investimento. L'Amministrazione può programmare correttamente l'attività di spesa solo se conosce quali sono i mezzi finanziari a disposizione dell'esercizio, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. La tabella di fondo pagina riporta il rendiconto delle entrate di competenza dell'esercizio.

Entrate proprie e risorse di terzi

Il comune, per mettere in atto i programmi previsti, ha dovuto reperire le necessarie risorse percorrendo due strade distinte. La prima consiste nel chiedere agli altri enti istituzionali che operano in nel territorio - come lo Stato, la regione e la provincia - la concessione di contributi gratuiti destinati al finanziamento di spese correnti o in C/capitale. La seconda strada porta invece l'ente a chiedere un contributo direttamente al cittadino utente, e questo si verifica con il pagamento dei tributi o delle tariffe. Nel primo caso si tratta di risorse di terzi, nel secondo di entrate proprie del comune.



Quali entrate sono state accertate ?

La tabella mostra il grado di accertamento delle entrate, e precisamente: Tributi, dati da tasse e imposte, come quella sugli immobili (ICI), l'addizionale sull'energia elettrica o quella sull'IRPEF; Trasferimenti correnti, ossia fondi ricevuti da Stato e regione per il funzionamento; Entrate extra tributarie, come le tariffe per i servizi, i diritti di segreteria; Alienazioni e contributi in C/capitale, ossia i proventi della vendita di beni, gli oneri di urbanizzazione, i finanziamenti gratuiti di terzi; Accensione di prestiti, come i mutui, ed i Servizi per conto di terzi, come le partite di giro.



E come stiamo a riscossioni ?

Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra la capacità del comune di tradurre le previsioni di entrata in altrettanti crediti definitivi. Come ben conosce il cittadino, un conto è vantare dei crediti nei confronti di qualcuno; altra cosa è avere quei soldi già in tasca. Per il comune, come per qualsiasi soggetto economico, è importante agire affinché i crediti maturati siano poi incassati con rapidità. Il grafico indica, per ciascun titolo di entrata, il grado di riscossione dei crediti maturati nel corso dell'ultimo esercizio e cioè quanto, di quel importo, sia stato già pagato dal debitore.

Rendiconto sociale - ENTRATE DI COMPETENZA

Entrate	Rendiconto 2007		
	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tit.1 - Tributi	26.252.838,99	26.319.566,92	8.013.946,70
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	28.005.023,47	27.938.144,88	8.720.125,99
Tit.3 - Extratributarie	23.336.548,29	21.973.396,53	11.128.913,98
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	133.118.879,25	3.956.574,67	3.324.730,17
Tit.5 - Accensione di prestiti	23.723.919,20	2.094.479,18	75.775,18
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	21.822.700,00	6.636.608,09	6.543.210,75
Parziale	256.259.909,20	88.918.770,27	37.806.702,77
Avanzo applicato al bilancio	8.558.273,57	7.999.695,25	-
Totale	264.818.182,77	96.918.465,52	37.806.702,77

COME SPENDIAMO LE USCITE

Risorse spendibili e vincoli di bilancio

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi che l'ente può in concreto spendere dipende dal volume complessivo di entrate che sono state in effettivamente reperite. Spetta ad una moderna Amministrazione utilizzare al meglio la propria capacità di spesa pur mantenendo un costante equilibrio tra le entrate accertate e le spese impegnate, e questo per evitare che si creino situazioni di disavanzo. La scelta di non vivere al di sopra delle proprie possibilità è un sano principio di gestione della cosa pubblica.

Spese correnti e interventi d'investimento

Le amministrazioni locali si trovano ad operare in un regime di forte contenimento della spesa dovuto ai vincoli che sono stati imposti al Paese dal patto di stabilità interno e dall'entità dell'indebitamento pubblico. Ogni ente si trova così ad operare in uno scenario difficile, dove la ricerca dell'efficienza (spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi spendendo il meno possibile) deve fare i conti con il mantenimento dell'equilibrio tra entrate e uscite. In questo contesto, le spese correnti (Tit.1) sono state stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, gli interessi passivi e altre uscite minori. Nelle spese in C/capitale (Tit.2) sono invece confluiti gli investimenti che hanno trovato finanziamento nell'esercizio sotto forma di interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni.

Speso tanto o speso bene ?

Il grado di impegno delle uscite tende a mostrare, soprattutto nel versante della spesa corrente, quale sia stato l'effettivo grado di utilizzo delle risorse, inteso come il rapporto tra gli stanziamenti programmati e le spese realmente sostenute. Si tratta però di un'informazione di larga massima, dato che il giudizio sulla capacità dell'ente di tradurre gli obiettivi in risultati non si misura solo in termini di quantità ma anche in termini di qualità. Si integrano così i puri dati contabili con le valutazioni sul grado di soddisfacimento della domanda di servizi ed investimenti presente nella collettività.



Uno sguardo ai pagamenti

Il comune utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa (stanziamenti) dove l'Amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio e nella relazione programmatica; si prosegue con l'impegno delle somme e la formazione di debiti verso terzi; si termina con il pagamento dei debiti maturati. Il grafico mostra la percentuale dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti nell'esercizio. Nelle spese in conto capitale, la velocità di pagamento è sempre bassa perché collegata alla lenta realizzazione dell'opera.



Rendiconto sociale - USCITE DI COMPETENZA

Uscite	Stanz. finali	Rendiconto 2007	
		Impegni	Pagamenti
Tit.1 - Correnti	77.772.027,74	73.678.231,47	48.011.731,30
Tit.2 - In conto capitale	142.730.320,99	10.379.840,08	1.248.327,28
Tit.3 - Rimborso di prestiti	22.493.134,04	2.960.016,04	2.960.016,04
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	21.822.700,00	6.636.608,09	6.515.181,31
Parziale	264.818.182,77	93.654.695,68	58.735.255,93
Disavanzo applicato al bilancio	0,00	-	-
Totale	264.818.182,77	93.654.695,68	58.735.255,93

DOVE STIAMO INVESTENDO

Investire per crescere

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo attenzione alla qualità delle prestazioni rese. Il comune pianifica annualmente la propria attività d'investimento e la riporta, poi, in quel particolare documento di indirizzo che è il programma triennale delle opere pubbliche. In quel ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. Il comune può dare corso ad un intervento programmato solo dopo che ne ha reperito il finanziamento.



IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Forme di finanziamento	Valore complessivo	
	Importo	Percentuale
Avanzo di amministrazione	4.025.717,62	55,6 %
Risorse correnti	1.180.489,13	16,3 %
Contributi in C/capitale	0,00	0,0 %
Mutui passivi	2.033.846,23	28,1 %
Altre entrate	0,00	0,0 %
Totale	7.240.052,98	100,0 %



Dove sorgono i problemi

Nel passato, i comuni riuscivano a investire ingenti mezzi perché gli enti pubblici erogavano cospicui contributi in C/capitale, ossia risorse concesse a titolo gratuito. Lo Stato, poi, favoriva la contrazione di nuovi mutui abbattendo il relativo costo con rilevanti contributi in C/interesse. Quel periodo è ormai finito e il nostro ente deve fare i conti con una scarsità di risorse che male si coniuga con il bisogno di nuove opere.

Uno sguardo alle nuove opportunità

La prima tabella mostra le risorse che il comune è riuscito a reperire per finanziare gli investimenti previsti in bilancio mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che, nel medesimo intervallo di tempo, hanno beneficiato dei finanziamenti così ottenuti.

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2007

Denominazione dell'investimento	Valore complessivo	
	Importo	Percentuale
Manutenzione straordinaria impianti sportivi com.	276.980,00	3,8 %
Collegamento via fazio via pace fulgatore	250.000,00	3,5 %
Manutenzione straordinaria strade cittadine	484.408,70	6,7 %
Interv.viabilità e ristruttur.impianti di illuminaz.	229.663,06	3,2 %
Manutenzione straordinaria fognature e depuratori	200.000,00	2,8 %
Manutenzione straordin.recupero pozzi di adduzione	135.717,62	1,9 %
Manutenzi. straord. impi.di sollevam.rete idrica	100.000,00	1,4 %
Manutenzione straordinaria rete idrica	550.000,00	7,6 %
Acquisto nuovi contatori acqua	550.000,00	7,6 %
Opere di manutenz.straord.imp.smaltimento rifiuti	2.240.000,00	30,8 %
Riqualificazione spazi pubblici destinati a verde	400.000,00	5,5 %
Costruzione colombai comunali	1.223.283,60	16,9 %
Tompagnatura e manutenzione loculi	100.000,00	1,4 %
Manutenzione straordinaria immobili cimiteriali	500.000,00	6,9 %
Totale	7.240.052,98	100,0 %

COME ABBIAMO CHIUSO L'ESERCIZIO

Bilancio e obbligo di rendiconto

La programmazione degli interventi, decisa con il bilancio di previsione, aveva indicato le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse da movimentare e la destinazione delle stesse alla spesa corrente o agli investimenti. Il consuntivo è quindi il naturale contesto nel quale l'Amministrazione "rende conto" agli elettori su come i soldi, in concreto, siano stati realmente spesi. Si tratta di spiegare al cittadino, conti alla mano, dove e come siano state impiegate le risorse reperite nell'anno, ma anche di misurare i risultati conseguiti dell'organizzazione comunale.

Un impiego razionale delle risorse

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento degli enti locali indica il significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera nell'interesse generale della collettività servita. Ma il contesto in cui opera l'organizzazione è in continua evoluzione, perché non estraneo ai mutamenti della società. Parlando dei criteri che devono presiedere alla gestione delle nostre risorse, ad esempio, si stanno sempre di più affermando nuovi principi fondati sulla progressiva introduzione dei criteri di economia aziendale, che spostano l'attenzione delle amministrazioni locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che si prefiggono di migliorare il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività del comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse chieste al cittadino.

Chiudiamo in avanzo o in disavanzo ?

L'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi esercizi. È il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.



E come stiamo con la cassa?

Ogni famiglia conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare crediti verso altri soggetti, nei confronti dei quali possiamo solo agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto, e poco più. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario che è molto oneroso. Il grafico accosta la situazione di cassa degli ultimi esercizi, mostrandone l'evoluzione.



IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Situazione finanziaria complessiva

	Rendiconto	
	2006	2007
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+) 5.202.898,05	4.929.023,72
Riscossioni	(+) 89.814.102,52	99.425.845,54
Pagamenti	(-) 90.087.976,85	98.766.681,92
Fondo di cassa finale (31-12)	4.929.023,72	5.588.187,34
Residui attivi	(+) 144.771.402,69	132.271.802,06
Residui passivi	(-) 116.086.527,30	107.192.530,34
Risultato contabile: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	33.613.899,11	30.667.459,06

Città di Trapani



I contribuenti e
gli utenti dei
servizi

I CONTRIBUENTI ED I TRIBUTI

Equità contributiva e solidarietà sociale

Per molti decenni, le finanze degli enti locali si sono basate sul contributo diretto dello Stato. Con il crescente decentramento delle funzioni alle realtà periferiche, ma soprattutto con l'introduzione del concetto di "federalismo fiscale", l'autonomia finanziaria degli enti territoriali è cresciuta. Si è reso più efficace il principio dell'autonomia impositiva. Con un contesto come quello descritto, il comune deve ora impostare una politica tributaria tale da garantire un gettito adeguato al fabbisogno finanziario dell'ente, rispettando i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Dal gettito dei nostri contribuenti, infatti, dipende il finanziamento e l'esistenza stessa di molti servizi che il comune eroga. Il grafico mostra il grado di accertamento dei tributi rispetto alle previsioni.



Quali sono i principali tributi

I tributi per i quali il comune può decidere, in parte, la propria politica tributaria sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni. Ma l'Amministrazione è molto attenta nell'attuare un'accorta politica fiscale. Quello che viene chiesto ai contribuenti, infatti, torna alla collettività sotto forma di servizi di qualità. Il grafico riporta il grado di riscossione dei tributi, ossia l'attitudine a incassare il gettito nell'anno dell'accertamento. Sono due, infatti, i criteri che portano a giudicare positivamente l'attività di accertamento: la capacità di lotta all'evasione e quella, esposta nel grafico, di riscuotere il credito con rapidità. Entrambi rispondono a un principio di giustizia contributiva e migliorano la solidità del bilancio.



Qualche informazione di più

La tabella, con il grafico di fine pagina, confermano che l'ICI e l'addizionale IRPEF sono entrate molto consistenti. Questo comporta che la decisione di confermare o variare le aliquote, gli importi o le relative detrazioni, sono elementi importanti nella costruzione del bilancio. Una modifica al precedente regime, infatti, produce un aumento o una diminuzione delle risorse che diventeranno disponibili nell'anno. Ed è per questo che l'Amministrazione delinea la propria politica tributaria prima di definire i programmi, adottando o sottoponendo al Consiglio i relativi atti deliberativi.



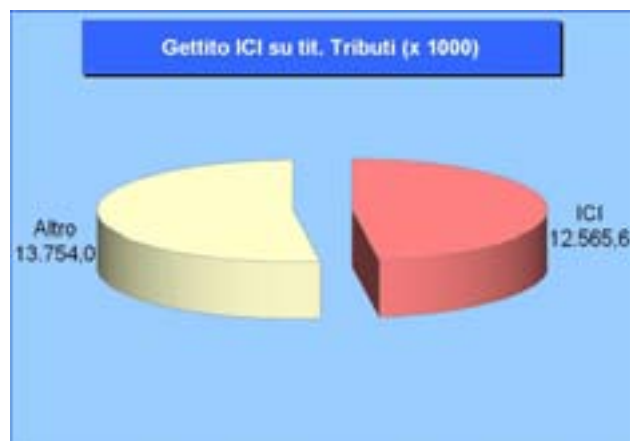
Rendiconto sociale - TRIBUTI

Titolo 1	Previsto	Accertato	Riscosso
	26.252.838,99	26.319.566,92	8.013.946,70
Entrate tributarie		Accertato	Riscosso
Imposte (Cat.1)		17.601.332,07	7.559.098,27
- di cui: ICI		12.565.600,55	5.435.894,06
- di cui: Addizionale IRPEF		3.126.399,73	356.399,73
Tasse (Cat.2)		6.997.547,70	409.865,53
Tributi speciale (Cat.3)		1.720.687,15	44.982,90

L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'abitazione è un bene prezioso

L'imposta sugli immobili non prende in considerazione il reddito del cittadino ma il suo patrimonio immobiliare. La base imponibile, infatti, è il bene più prezioso per la famiglia ed è per questo che l'Amministrazione agisce in questo ambito con senso di responsabilità. Questo tributo, per la riduzione dei fondi statali, si è evoluto fino a diventare una delle fonti di bilancio più rilevanti. Il grafico indica proprio il peso dell'ICI rispetto al gettito di tutti i tributi (accertamenti). La tabella successiva mostra invece il livello tariffario in vigore (aliquota ordinaria, quella per la dimora principale e la relativa detrazione) e lo accosta con i dati di altri quindici enti. Ne risulta un interessante quadro d'insieme che mette in risalto le differenti politiche fiscali adottate in ambito locale.



Chi la versa. L'imposta è stata istituita per legge nel 1992 e deve essere pagata dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli o dai titolari di diritti reali di godimento sui medesimi immobili, dai locatari nel caso di locazione finanziaria e dai concessionari di aree demaniali.

Come si calcola. Per i fabbricati, l'ICI si calcola applicando l'aliquota deliberata dal comune alla base imponibile, costituita dalla rendita catastale rivalutata e poi moltiplicata per un coefficiente catastale. L'aliquota che le detrazioni sono stabilite dal comune ogni anno.

Cosa si compila. Il contribuente deve presentare al comune dove è ubicato l'immobile un'apposita dichiarazione entro i termini per la dichiarazione dei redditi, sulla scorta di un modello approvato con decreto ministeriale. Il comune può scegliere di sostituire la dichiarazione annuale con una comunicazione, con tempi di consegna che in questo caso possono essere diversi.

Contribuenti 2007 - ICI

Enti a confronto	Aliquota ordinaria	Abitazione principale	Detrazione
Alcamo	6,2	4,0	103,29
Calatafimi	5,5	5,0	155,00
Campobello di Mazara	6,0	4,0	154,93
Castellammare del Golfo	6,5	4,5	155,00
Castelvetrano	6,5	5,0	154,94
Erice	5,5	4,5	130,00
Marsala	6,0	5,0	103,29
Mazara del Vallo	6,0	4,0	154,94
Paceco	5,0	5,0	135,00
Pantelleria	7,0	4,0	140,00
Partanna	6,0	4,0	103,29
Petrosino	6,0	5,0	105,00
Salemi	6,0	5,0	154,94
Santa Ninfa	5,0	5,0	130,00
Trapani	6,0	6,0	129,11
Valderice	7,0	6,0	103,29

Quando si paga. Si versa in acconto entro il 16 giugno e il resto va saldato entro il 16 dicembre. L'ICI si può pagare anche in un'unica soluzione.

Le detrazioni. Per la propria abitazione la detrazione è di 103,29 euro e il comune può:

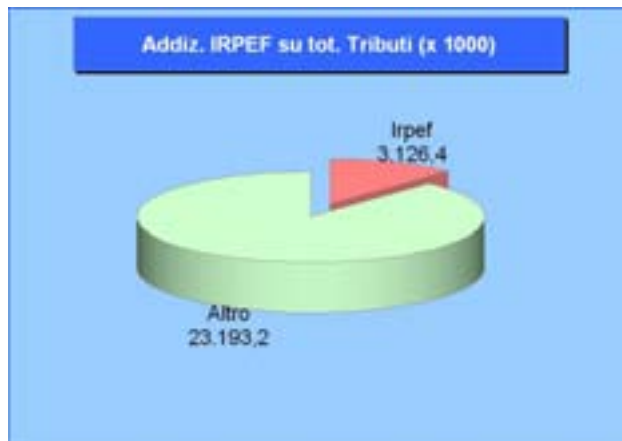
- Assimilare alla dimora abituale il bene in usufrutto o in proprietà ad anziani o disabili che risiedono in istituti di riposo o sanitari;
- Assimilare alla dimora abituale l'alloggio concesso in uso gratuito a parenti, ed applicare l'aliquota ridotta;
- Elevare la detrazione fino a 258,23 euro, al posto della riduzione dell'imposta;
- Aumentare la detrazione anche oltre 258,23 euro, fino a coprire l'intera imposta.



L'ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Una questione di reddito

La norma che ha introdotto l'addizionale IRPEF nel panorama delle entrate comunali ha prodotto un afflusso di risorse disponibili per fronteggiare le esigenze di spesa corrente, con un incremento dell'autonomia finanziaria di ciascun ente. In contrapposizione all'ICI, l'addizionale sull'IRPEF non considera il patrimonio immobiliare del contribuente ma il reddito imponibile prodotto dalla persona fisica. Il grafico mostra il peso dell'addizionale rispetto al gettito di tutti i tributi (accertamenti), mentre la successiva tabella prende invece in esame l'aliquota dell'addizionale in vigore e la paragona con quella di altri quindici enti. Ne risulta un interessante quadro d'insieme che mette in risalto le differenti politiche fiscali. Lo stesso fenomeno è infine esposto anche in veste grafica.



Chi la paga. L'addizionale è stata istituita nel 1999 ed è pagata da chi dichiara un reddito soggetto ad IRPEF. Per ciascun comune, esiste solo la possibilità di escludere dal pagamento di questa imposta i contribuenti in possesso di specifici requisiti di reddito minimo, stabiliti dall'ente con apposita decisione regolamentare.

Come si calcola. L'addizionale si conteggia applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche l'aliquota stabilita dal comune. Va versata se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF, al netto delle detrazioni per essa riconosciute. La percentuale di addizionale che si applica sul reddito imponibile è quella deliberata dal comune e pubblicata, per obbligo di legge, nell'apposito sito Internet del Ministero dell'economia e delle finanze.

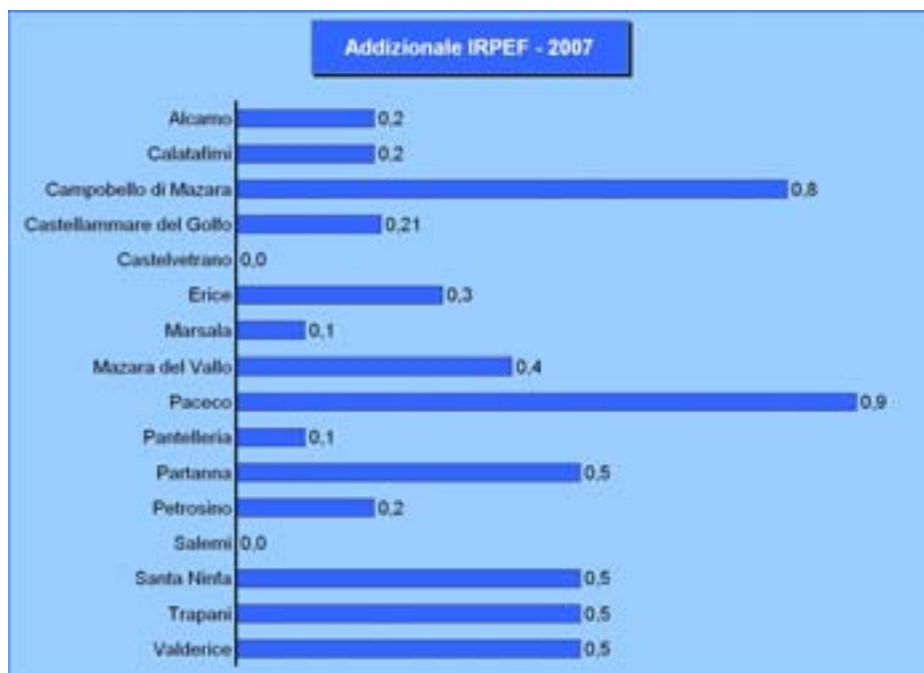
Cosa si compila. Diversamente da quanto si verifica per l'ICI, il contribuente non deve presentare all'ente alcuna dichiarazione annuale. L'addizionale sull'IRPEF, infatti, è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, ed i relativi conteggi fanno esclusivo riferimento al contenuto della dichiarazione dei redditi redatta nel medesimo anno solare.

Contribuenti 2007 - ADDIZIONALE IRPEF

Enti a confronto	Addizionale (%)
Alcamo	0,2
Calatafimi	0,2
Campobello di Mazara	0,8
Castellammare del Golfo	0,21
Castelvetrano	0,0
Erice	0,3
Marsala	0,1
Mazara del Vallo	0,4
Paceco	0,9
Pantelleria	0,1
Partanna	0,5
Petrosino	0,2
Salemi	0,0
Santa Ninfa	0,5
Trapani	0,5
Valderice	0,5

Quando si paga. Trattandosi di un'imposta collegata agli adempimenti sulla denuncia annuale IRPEF, il pagamento dell'addizionale ne segue la disciplina. Il versamento di questo importo, pertanto, viene effettuato in acconto e a saldo insieme all'imposta annuale sul reddito delle persone fisiche.

La base imponibile. La norma segue la disciplina dell'imposta di riferimento, con la conseguenza che le principali decurtazioni sono gli oneri già riconosciuti deducibili per l'IRPEF. Le due normative differiscono se il comune decide di avvalersi della facoltà di stabilire una soglia di esenzione verso i cittadini con reddito minimo.



GLI UTENTI E LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Desiderio di autonomia

Il testo unico degli enti locali, e cioè il complesso di norme che regolano la vita amministrativa, politica ed economica degli enti territoriali, afferma che i comuni, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di una autonomia che si fonda sulla certezza di risorse, compresa la potestà autonoma di applicare imposte, tasse e tariffe. Il significato della norma è chiaro: lo Stato individua i tributi e le imposte che rientrano nella sfera di autonomia locale, ne precisa il quadro normativo e lascia a ogni Amministrazione la facoltà di scegliere le relative aliquote, tariffe e agevolazioni.



Le entrate di natura extra tributaria

Il valore sociale di queste entrate è notevole perché rappresenta un'importante fonte di finanziamento delle prestazioni rese ai cittadini nella forma di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che rientrano in questo gruppo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili delle aziende partecipate, i dividendi delle società pubbliche e altre entrate minori. Mentre in una pagina successiva parleremo, in particolare, dei servizi a domanda individuale, per ora limitiamoci a osservare i dati complessivi delle entrate extra tributarie. Un alto valore nello stato di accertamento di queste entrate denota la precisione nelle stime di bilancio, mentre un valore elevato nel grado di riscossione è invece sintomo di rapidità nella riscossione dei crediti.



La manovra annuale sulle tariffe

Il comune, prima di approvare il bilancio di previsione, individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà poi finanziata con tariffe, contributi e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale che è, pertanto, inferiore al valore di mercato. Il livello tariffario di questi servizi è deciso dopo avere ponderato numerosi fattori, come la politica dell'Amministrazione in campo sociale, l'impatto sul bilancio, il rapporto tra il prezzo e la qualità del servizio, le conseguenze dell'aumento sulla domanda, il grado di socialità del servizio, ed altri fattori ambientali.

Rendiconto sociale - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Titolo 3	Previsto	Accertato	Riscosso
	23.336.548,29	21.973.396,53	11.128.913,98
Entrate extratributarie		Accertato	Riscosso
Servizi pubblici (Cat.1)		19.573.295,03	9.252.863,99
Beni dell'Ente (Cat.2)		418.700,18	141.225,00
Interessi (Cat.3)		1.026.103,11	881.592,76
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		955.298,21	853.232,23



I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Un vasto ventaglio di possibilità

Le prestazioni erogate al cittadino sono di tre tipi. Rientrano nel primo gruppo i servizi istituzionali, costituiti dalle attività destinate a fornire un genere di prestazioni di stretta competenza pubblica, come l'anagrafe e la polizia municipale; si tratta di servizi che il legislatore definisce "essenziali", con la conseguenza che molti di essi sono forniti gratuitamente. Al secondo gruppo appartengono i servizi a rilevanza economica, attività che sono svolte in concorrenza con gli operatori privati; si tratta, in questo caso, di servizi spesso gestiti per mezzo di aziende a capitale pubblico. Il terzo gruppo è costituito dai servizi a domanda individuale, dove la prestazione viene erogata verso il pagamento di una tariffa che, di solito, copre solo in parte il costo del servizio.



Equità sociale o pareggio di bilancio ?

Una delle sfide più difficili che il comune deve affrontare è quella che porta l'Amministrazione a cercare di soddisfare la richiesta di servizi proveniente dalla società garantendo un qualche equilibrio tra il soddisfacimento della domanda e il costo economico posto a carico della collettività. La tabella di fondo pagina affronta questo argomento e riporta il bilancio dei servizi a domanda individuale, mostrando inoltre il grado di copertura dei costi di ciascun servizio finanziati con le tariffe richieste all'utente. La provincia o la regione, spesso intervengono con specifici contributi che abbattano il costo del servizio. L'eccedenza delle uscite rispetto alle entrate è l'onere che l'intera collettività paga per tenere in vita l'importante servizio, e ciò a beneficio dei diretti utilizzatori.



Rendiconto sociale - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi	Rendiconto 2007			Copertura
	Entrate	Uscite	Risultato	
Alberghi, case di riposo e di ricovero				
Alberghi diurni e bagni pubblici				
Asili nido	69.752,62	858.663,10	-788.910,48	8,12 %
Convitti, campeggi, case di vacanze				
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
Corsi extra scolastici				
Giardini zoologici e botanici				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense non scolastiche				
Mense scolastiche	56.769,58	155.451,13	-98.681,55	36,52 %
Mercati e fiere attrezzate				
Parcheggi custoditi e parchimetri				
Pesa pubblica				
Servizi turistici diversi				
Spurgo pozzi neri	10.730,00	39.058,35	-28.328,35	27,47 %
Teatri				
Musei, gallerie e mostre				
Spettacoli				
Trasporto carni macellate				
Servizi funebri e cimiteriali				
Uso di locali non istituzionali	3.093,00	20.784,47	-17.691,47	14,88 %
Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale				
Altri servizi				
Totale	140.345,20	1.073.957,05	-933.611,85	13,07 %

Città di Trapani



Dalla missione
alle scelte
politiche

L'IMPEGNO PER REALIZZARE I PROGRAMMI

C'eravamo posti degli obiettivi

Ad inizio esercizio, il consiglio comunale aveva approvato il principale documento di pianificazione dell'attività dell'ente, e cioè la relazione programmatica. Con questo atto votato dalla maggioranza politica erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo esercizio che le risorse necessarie al loro finanziamento. Il bilancio del comune, pertanto, era stato suddiviso in altrettanti programmi a cui corrispondevano i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte iniziali si sono tradotte in attività di gestione dall'ente.



Quanti si sono tradotti in risultati ?

Dal punto di vista finanziario, lo sforzo dell'Amministrazione per mettere in atto i programmi ha comportato, durante l'intero esercizio, l'impegno dei fondi a tale scopo accantonati. Se ora facciamo idealmente un salto temporale e spostiamo l'attenzione a rendiconto, e cioè ad esercizio chiuso, possiamo osservare quanto di tutto questo ha avuto un esito positivo. Il primo grafico mostra l'entità delle risorse che sono state movimentate per realizzare i programmi mentre il secondo individua il loro stato di realizzazione, visto come il rapporto tra le risorse previste e quelle utilizzate.



Rendiconto sociale - STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Elenco generale dei programmi

	Previsto	Rendiconto 2007		Realizzaz.
		Impegnato	Scostamento	
ORGANI ISTITUZIONALI	2.545.359,63	2.430.487,97	-114.871,66	95,5 %
AFFARI GENERALI	2.492.416,73	2.334.282,53	-158.134,20	93,7 %
RISORSE UMANE	650.291,00	649.790,80	-500,20	99,9 %
GESTIONE ECONOMICA	23.478.190,32	3.910.641,36	-19.567.548,96	16,7 %
TRIBUTI	1.687.190,58	1.560.833,70	-126.356,88	92,5 %
GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	11.247.921,98	1.921.599,88	-9.326.322,10	17,1 %
UFFICIO TECNICO	273.250,00	86.808,66	-186.441,34	31,8 %
SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	2.346.167,85	2.250.044,48	-96.123,37	95,9 %
UFFICIO INTERCOMUNALE PUBBLICI APPALTI	508.772,56	474.407,24	-34.365,32	93,2 %
CENTRO SERVIZI AL CITTADINO	737.998,23	730.358,14	-7.640,09	99,0 %
ALTRI SERVIZI GENERALI	5.818.295,63	4.989.308,98	-828.986,65	85,8 %
GIUSTIZIA	1.338.820,69	1.283.651,81	-55.168,88	95,9 %
POLIZIA LOCALE	5.079.139,14	4.750.714,23	-328.424,91	93,5 %
ISTRUZIONE PUBBLICA	12.966.671,35	4.593.613,57	-8.373.057,78	35,4 %
CULTURA E BENI CULTURALI	1.501.672,22	1.214.289,57	-287.382,65	80,9 %
SPORT E RICREAZIONE	5.923.749,64	1.573.592,01	-4.350.157,63	26,6 %
TURISMO	12.000,00	0,00	-12.000,00	-
VIABILITA'	44.467.830,96	1.807.090,76	-42.660.740,20	4,1 %
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	2.092.124,37	1.488.723,56	-603.400,81	71,2 %
TRASPORTI PUBBLICI E SERVIZI CONNESSI	2.424.192,11	2.380.053,61	-44.138,50	98,2 %
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	21.978.707,47	2.259.818,97	-19.718.888,50	10,3 %
PROTEZIONE CIVILE	727.906,13	624.247,00	-103.659,13	85,8 %
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	45.875.571,10	9.069.144,10	-36.806.427,00	19,8 %
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	25.968.816,49	19.486.627,22	-6.482.189,27	75,0 %
GESTIONE VERDE PUBBLICO E ALTRI SERVIZI	1.009.018,98	993.667,78	-15.351,20	98,5 %

Asili nido	2.466.876,37	2.177.772,14	-289.104,23	88,3%
Servizi per minori	960.382,44	933.561,76	-26.820,68	97,2%
Settore sociale	12.087.126,80	7.489.866,98	-4.597.259,82	62,0%
Servizi cimiteriali	2.680.884,26	2.636.750,67	-44.133,59	98,4%
Sviluppo economico	1.648.137,74	916.338,11	-731.799,63	55,6%
Programmi effettivi di spesa	242.995.482,77	87.018.087,59	-155.977.395,18	35,8%
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	
Totale risorse impiegate (nei programmi)	242.995.482,77	87.018.087,59	-155.977.395,18	

Dalla visione politica ai risultati concreti

I programmi sono i punti di riferimento sui quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione messa in atto dal comune. Partendo dai dati esposti a rendiconto, pertanto, si può osservare la composizione finanziaria del singolo programma previsto in bilancio, senza però dimenticare che accanto ad una visione tipicamente numerica ne esiste una seconda, più completa e meno vincolata alle fredde cifre, costituita dall'analisi sull'efficacia dell'azione intrapresa. Secondo questo approccio, si tratta di provare a definire e misurare il grado di effettivo soddisfacimento della domanda di servizi e infrastrutture avanzate dalla collettività. A monte di ogni programma, infatti, esisteva un obiettivo politico, riportato nella relazione revisionale e programmatica, il cui esito finale può essere valutato.

Si è trattato di spesa corrente o di investimenti?

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di natura politica alla rispettiva dotazione finanziaria. A consuntivo, pertanto, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati.

Ogni programma può essere composto da interventi destinati al funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in conto capitale". Parte di queste risorse, infine, possono essere vincolate alla restituzione di prestiti contratti in precedenti esercizi.

E quanto del programma è stato realizzato?

Nel mondo degli enti locali, porsi dei programmi politici realistici, configurati pertanto in modo chiaro e adeguato, non è sempre garanzia di successo. La possibilità di attuare queste iniziative, e questo vale soprattutto per le opere pubbliche, dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che sono influenzabili dal comune solo in minima parte. Questo, ad esempio, si riscontra nei lavori pubblici, quando il necessario finanziamento sia stato chiesto alla provincia, alla regione o ad altri enti. Un esito non brillante del programma può essere dipeso proprio dalla mancata, o ritardata, concessione di questi contributi a fondo perduto.

Nelle successive pagine vengono mostrati, per ciascun programma, il peso della spesa corrente e degli investimenti nell'economia generale del programma medesimo, i corrispondenti valori numerici di rendiconto nonché la percentuale di realizzazione del programma.



ORGANI ISTITUZIONALI



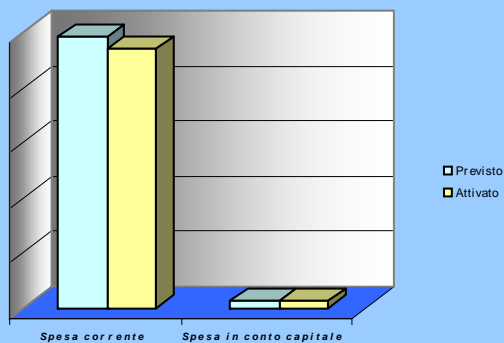
La spesa corrente (€ 2.360.987,97) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto, dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle indennità lorde corrisposte al Sindaco ed ai componenti la Giunta Municipale, dalle indennità lorde corrisposte ai Consiglieri comunali nell'espletamento delle loro funzioni istituzionali, dal trattamento economico corrisposto all'Organo di Revisione economico-finanziaria, dagli oneri per il Difensore Civico, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria, servizio di fonoregistrazione delle sedute del Consiglio Comunale, spese di rappresentanza, etc.

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

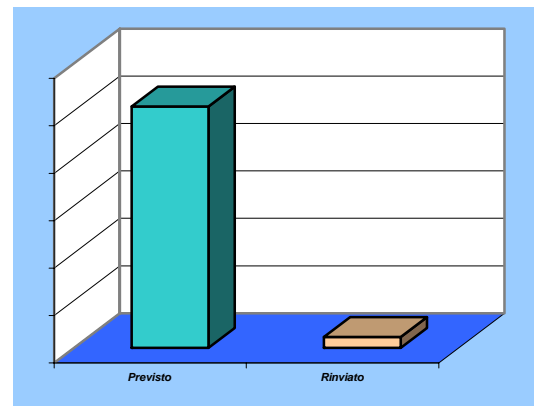
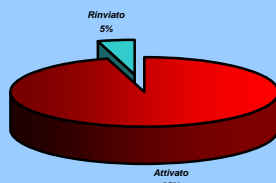
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 95,5%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 95,4%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.475.859,63	2.360.987,97	-114.871,66	95,4%
Spesa in conto capitale	69.500,00	69.500,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	2.545.359,63	2.430.487,97	-114.871,66	95,5%



AFFARI GENERALI

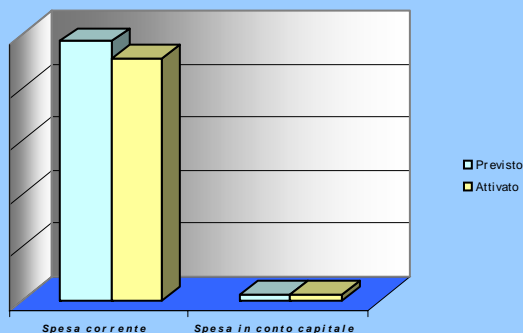
La spesa corrente (€ 2.284.282,53) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalla retribuzione lorda corrisposta al Segretario Generale, dagli emolumenti lordi al personale dell'Ufficio Legale, dalle spese per collaborazioni esterne, dalle somme accantonate per far fronte a liti, arbitraggi e risarcimenti vari, dalle spese per festività nazionali, solennità civili e religiose, da contributi associativi, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria), dalle spese inerenti la divulgazione dell'attività amministrativa, la manutenzione e l'assistenza hardware e software.

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

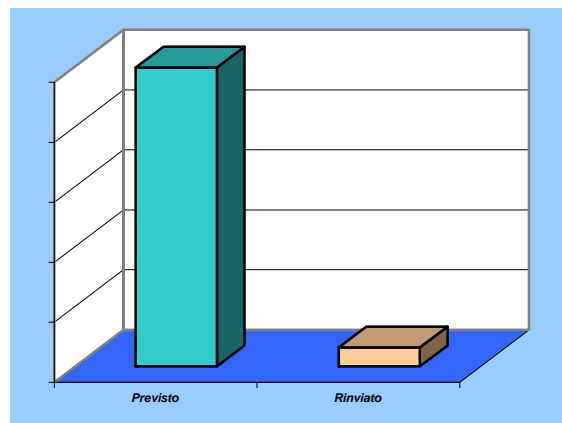
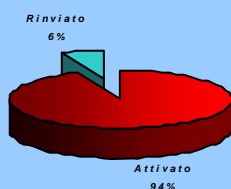
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 93,7%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 93,5%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.442.416,73	2.284.282,53	-158.134,20	93,5%
Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	2.492.416,73	2.334.282,53	-158.134,20	93,7%

RISORSE UMANE



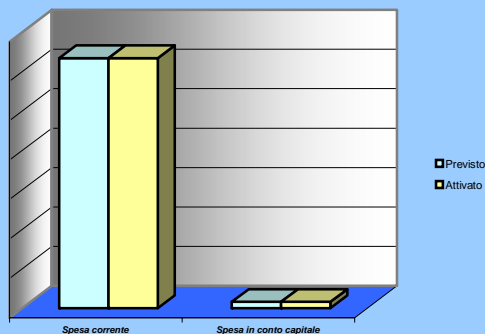
La spesa corrente (€633.790,80) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dagli stipendi lordi corrisposti al personale ex LSU, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

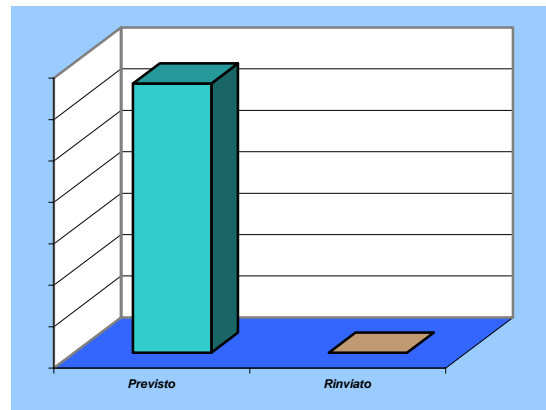
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 99,9%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 99,9%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Rendiconto 2007

	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	634.291,00	633.790,80	-500,20	99,9%
Spesa in conto capitale	16.000,00	16.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	650.291,00	649.790,80	-500,20	99,9%

GESTIONE ECONOMICA



La spesa corrente (€925.625,32) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dal costo dei progetti di pubblica utilità, dalle spese per la pubblicità dei bilanci, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

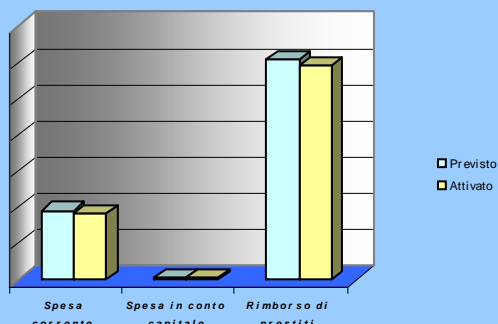
Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

Il titolo III della spesa evidenzia per €3.910.641,36 l'onere connesso al rimborso dei mutui contratti dall'Ente (quote di ammortamento).

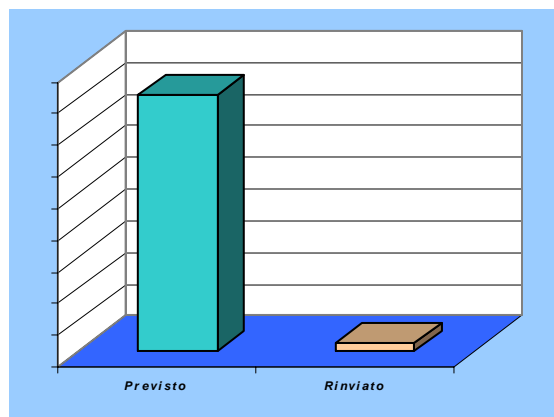
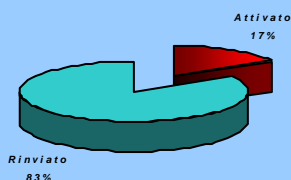
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 96,7%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 96,4%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.
- Rimborso di prestiti (Titolo III) 96,7%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Rendiconto 2007

	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	960.056,28	925.625,32	-34.430,96	96,4%
Spesa in conto capitale	25.000,00	25.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	3.060.016,04	2.960.016,04	-100.000,00	96,7%
Totale	4.045.072,32	3.910.641,36	-134.430,96	96,7%



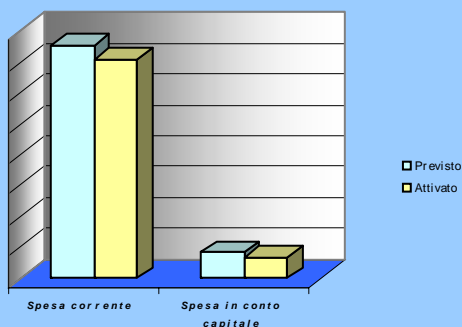
TRIBUTI

La spesa corrente (€ 1.421.258,23) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalla retribuzione lorda corrisposta al personale ex LSU, dalle somme accantonate per la remunerazione della produttività del personale operante nell'ambito dell'Ufficio tributi, dalle spese e dai compensi da corrispondere al concessionario per la riscossione dei tributi ICI e Tarsu, dalle spese e dai compensi da corrispondere al concessionario per la riscossione della Tosap e dei diritti di affissione e pubblicità, da canoni di assistenza software ed hardware dalle somme destinate al rimborso dei tributi locali, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

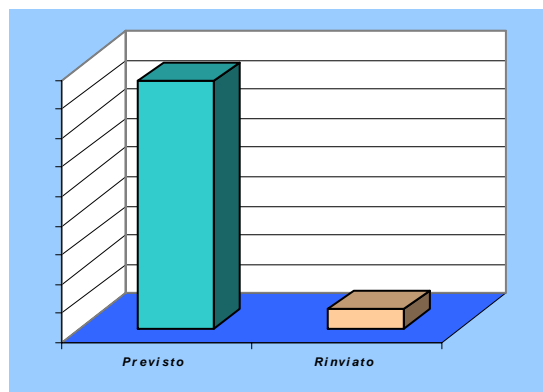
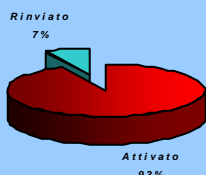
Gli investimenti (Spesa Titolo II) consistono nell'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature e nella manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione nonché nella restituzione del minimo garantito su tributi minori. Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 92,5%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 93,7%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 82,1%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.517.190,58	1.421.258,23	-95.932,35	93,7%
Spesa in conto capitale	170.000,00	139.575,47	-30.424,53	82,1%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	1.687.190,58	1.560.833,70	-126.356,88	92,5%

GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE



La spesa corrente (€ 1.597.876,88) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli automezzi, da spese per concessioni demaniali, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

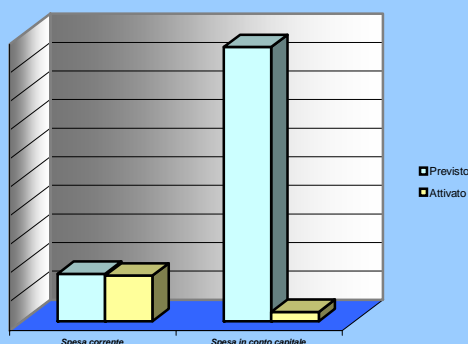
Gli investimenti realizzati (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di immobili da destinare a servizi di pubblica utilità nonché all'acquisto ed alla manutenzione di macchine ed attrezzature da destinare all'Ufficio patrimonio.

Lo scostamento riscontrabile tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato a livello di investimenti è da ricondurre alla circostanza per la quale numerose opere programmate dall'Amministrazione comunale ma non ancora realizzate in quanto in attesa dei necessari finanziamenti quali, ad esempio, la manutenzione straordinaria di beni immobili di proprietà comunale, il completamento del restauro del complesso S. Domenico, la ristrutturazione e la messa in sicurezza del palazzo Lucatelli, il completamento e la riqualificazione del palazzo D'Alì, la manutenzione straordinaria degli uffici di Stato Civile.

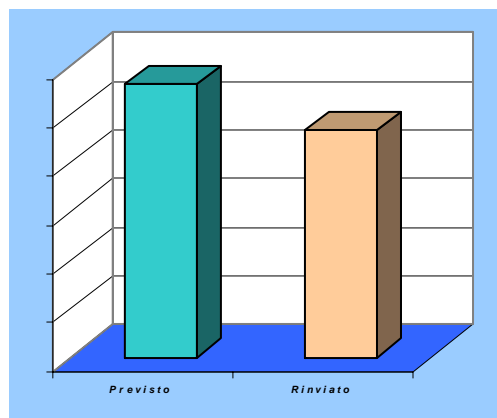
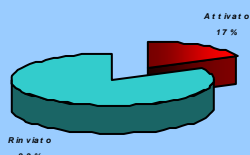
Ciò si riflette in una bassa percentuale di realizzazione del programma; dalla comparazione tra previsione e dati consuntivi emerge una percentuale di attuazione del 17,1%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 96,4%;
- spesa in conto capitale (Titolo II) 3,4%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.656.774,92	1.597.876,88	-58.898,04	96,4%
Spesa in conto capitale	9.591.147,06	323.723,00	-9.267.424,06	3,4%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	11.247.921,98	1.921.599,88	-9.326.322,10	17,1%



UFFICIO TECNICO

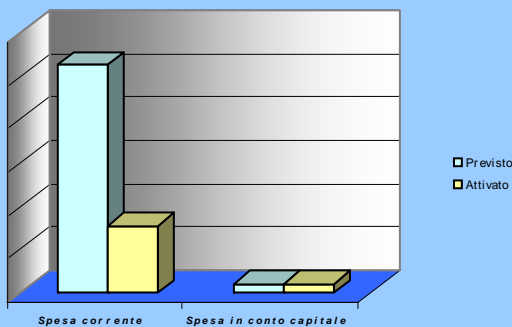
La spesa corrente (€76.808,66) è costituita dai compensi corrisposte per consulenze esterne e da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

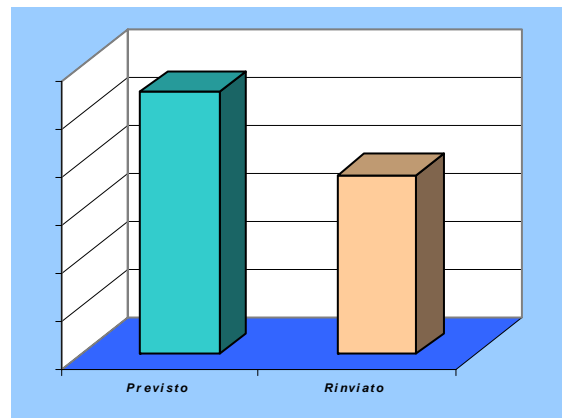
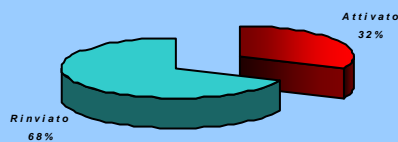
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge il grado di realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 31,8%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 29,2%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	263.250,00	76.808,66	-186.441,34	29,2%
Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	273.250,00	86.808,66	-186.441,34	31,8%



SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

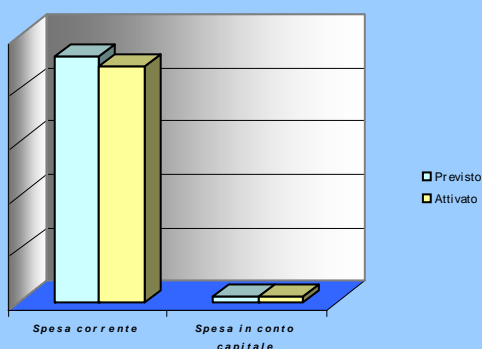
La spesa corrente (€ 2.203.153,44) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali (Anagrafe, Servizi Demografici, Statistica), dalle spese connesse allo svolgimento delle elezioni amministrative, dalle indennità ai componenti delle commissioni C.E.M e C.E.C., dalle spese relative al rilascio delle carte di identità, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione dell'ufficio Servizi Statistici e dell'ufficio Anagrafe.

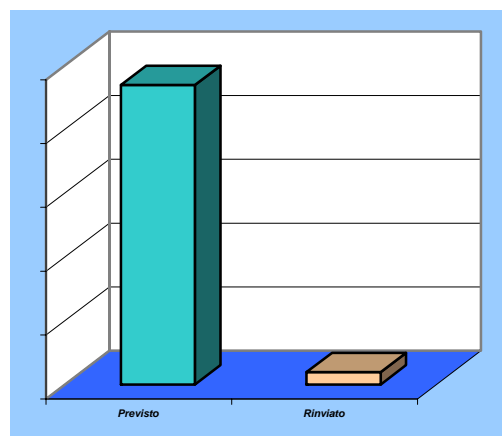
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 95,9%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 95,9%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 97,7%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.298.167,85	2.203.153,44	-95.014,41	95,9%
Spesa in conto capitale	48.000,00	46.891,04	- 1.108,96	97,7%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	2.346.167,85	2.250.044,48	-96.123,37	95,9%



UFFICIO INTERCOMUNALE PUBBLICI APPALTI

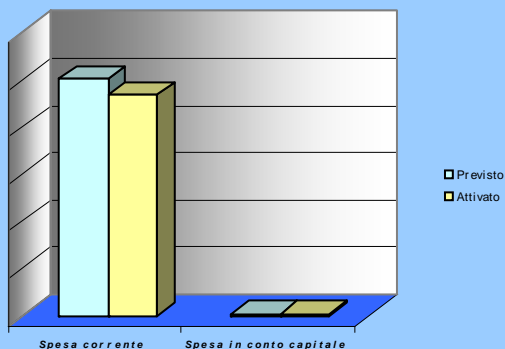
La spesa corrente (€469.407,24) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per la pubblicità dei bandi di gara, al rimborso delle spese per la gestione degli uffici, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione del settore.

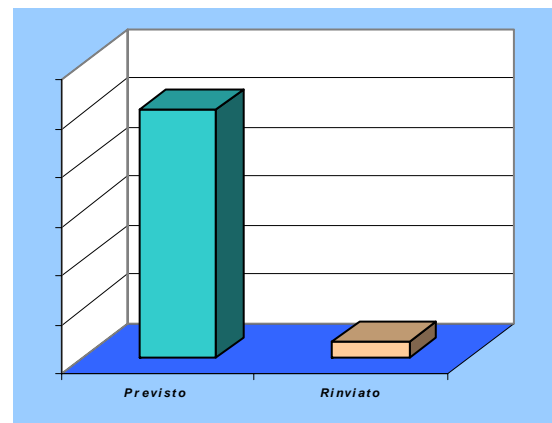
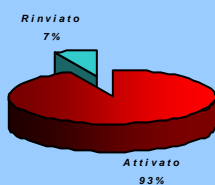
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 93,2%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 93,2%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	503.772,56	469.407,24	-34.365,32	93,2%
Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	508.772,56	474.407,24	-34.365,32	93,2%

CENTRO SERVIZI AL CITTADINO



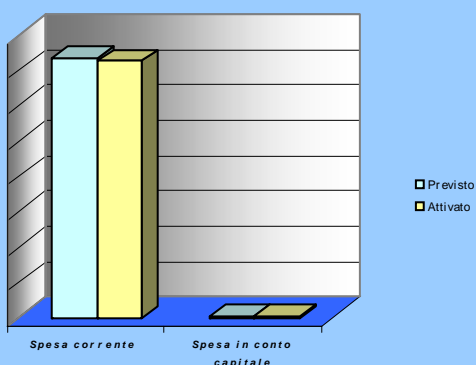
La spesa corrente (€725.358,14) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per notifica e postali, dai costi connessi con il protocollo informatico, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione del settore.

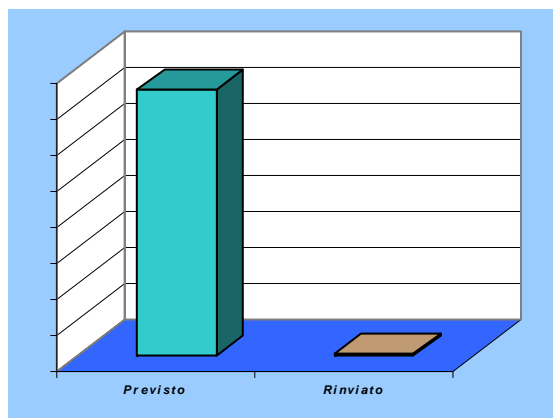
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 99,0%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 99,0%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	732.998,23	725.358,14	-7.640,09	99,0%
Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	737.998,23	730.358,14	-7.640,09	99,0%

ALTRI SERVIZI GENERALI

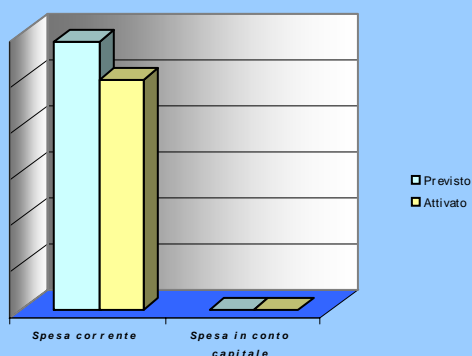


L'attività del settore, così come evidenziato nel bilancio di previsione per l'anno 2007, si estrinseca nella sola spesa corrente non essendo stati previsti investimenti (Spesa in conto capitale).

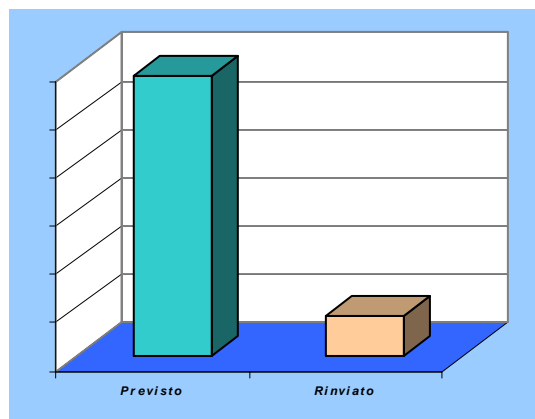
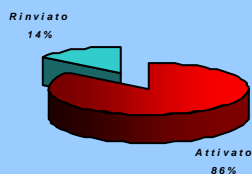
La spesa corrente (€ 4.989.308,98) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dal fondo per l'ammmodernamento ed il miglioramento, dalle risorse per le politiche di sviluppo, dal fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, dalle spese di pulizia, dai costi connessi con il contratto di servizio con società mista, da canoni di locazione, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione, riconducibile alla sola spesa corrente, dell'85,8%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	5.818.295,63	4.989.308,98	-828.986,65	85,8%
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0	0,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	5.818.295,63	4.989.308,98	-828.986,65	85,8%

GIUSTIZIA

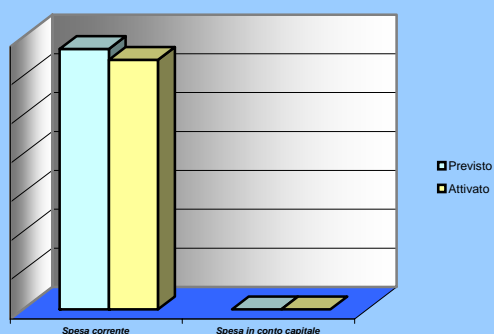


L'attività del settore, così come evidenziato nel bilancio di previsione per l'anno 2007, si estrinseca nella sola spesa corrente non essendo stati previsti investimenti (Spesa in conto capitale).

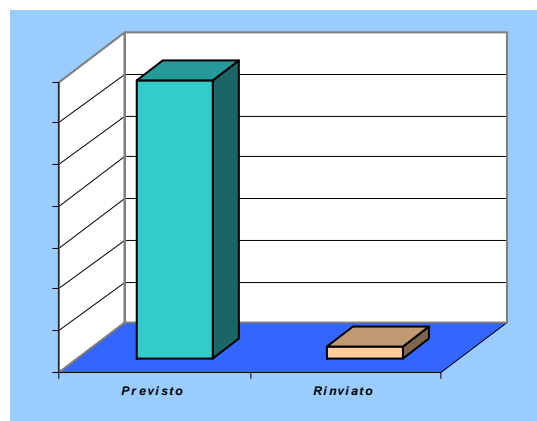
La spesa corrente (€ 1.283.651,81) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese di pulizia degli uffici giudiziari, dalle spese per il trasloco degli uffici giudiziari, dalle manutenzioni, dai canoni di locazione degli uffici, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione, riconducibile alla sola spesa corrente, del 95,9%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.338.820,69	1.283.651,81	-55.168,88	95,9%
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0	0,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	1.338.820,69	1.283.651,81	-55.168,88	95,9%

POLIZIA LOCALE

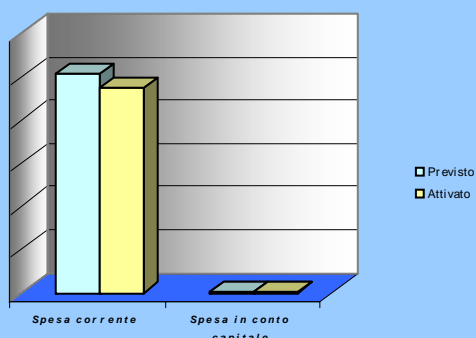


La spesa corrente (€ 4.728.714,23) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per l'acquisto di divise, dall'aggio per il concessionario della riscossione, dalle manutenzione delle auto in dotazione, dall'acquisizione di servizi di vigilanza per le scuole, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

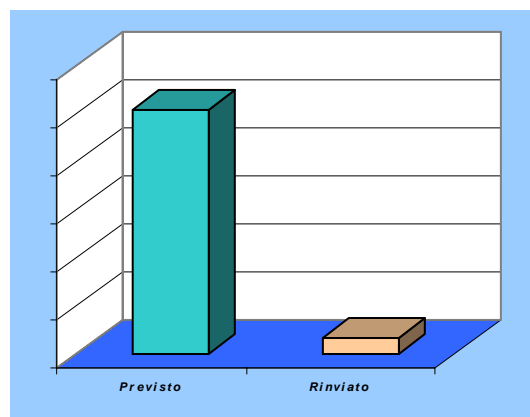
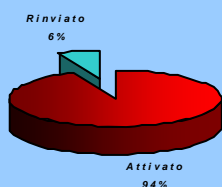
Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto ed alla manutenzione di mobili ed attrezzature per il settore. Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 93,5%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 93,5%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

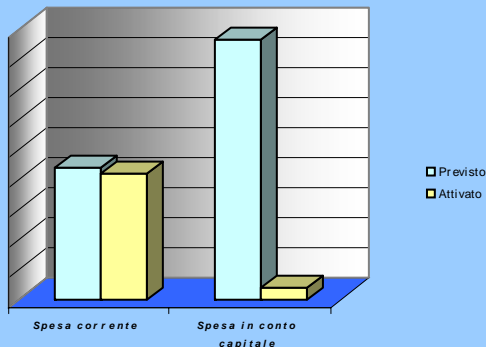
Composizione

	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	5.057.139,14	4.728.714,23	-328.424,91	93,5%
Spesa in conto capitale	22.000,00	22.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	5.079.139,14	4.750.714,23	-328.424,91	93,5%

ISTRUZIONE PUBBLICA



Composizione del programma



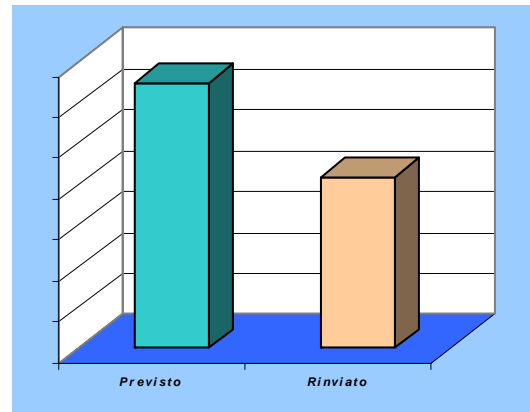
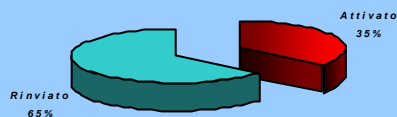
La spesa corrente (€ 4.191.393,80) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dai canoni di locazione, dalle spese per la manutenzione ordinaria dei plessi scolastici, all'acquisizione dei servizi per l'assistenza scolastica e per il trasporto, ai trasferimenti connessi ai buoni libro, alla fornitura dei libri di testo, all'assegnazione di borse di studio agli alunni delle scuole elementari e medie, etc., da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole materne, elementari e medie, all'acquisto di macchine ed attrezzature. Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 35,4%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 96,6%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 4,7%.

Lo scostamento a livello di spesa in conto capitale è da ricondurre al rinvio al successivo esercizio finanziario degli oneri connessi alla costruzione del plesso scolastico a Villa Rosina, nonché del completamento dei plessi scolastici di Fontanelle Sud e Leoncavallo.

Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	4.340.934,16	4.191.393,80	-149.540,36	96,6%
Spesa in conto capitale	8.625.737,19	402.219,77	- 8.223.517,42	4,7%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	12.966.671,35	4.593.613,57	- 8.373.057,78	35,4%



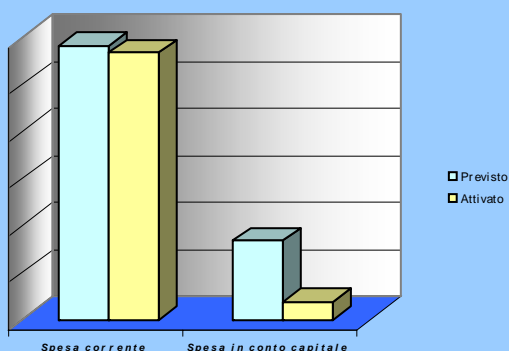
CULTURA E BENI CULTURALI

La spesa corrente (€ 1.138.289,57) è costituita dalla dotazione annuale alla Biblioteca Fardelliana, dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese relative alle festività natalizie, alla dotazione annuale in favore dell'Ente Luglio Musicale, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria). Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole materne, elementari e medie, all'acquisto di macchine ed attrezzature.

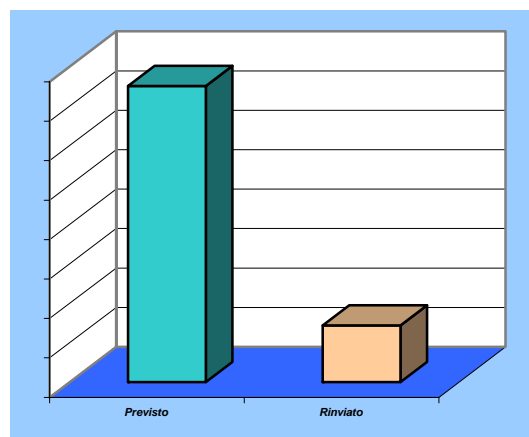
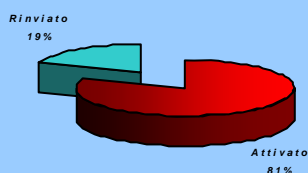
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa l'80,9%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 97,7%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 22,6%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.165.672,22	1.138.289,57	-27.382,65	97,7%
Spesa in conto capitale	336.000,00	76.000,00	-260.000,00	22,6%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	1.501.672,22	1.214.289,57	-287.382,65	80,9%

SPORT E RICREAZIONE

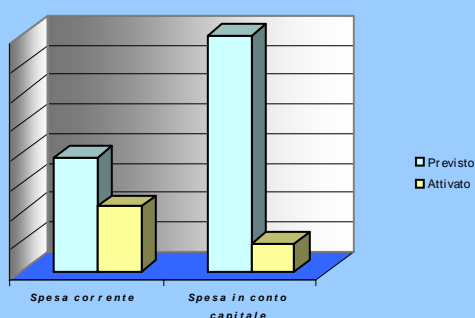


La spesa corrente (€ 1.098.612,01) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, da spese per manifestazioni ricreative, da trasferimenti a società sportive di massima serie, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

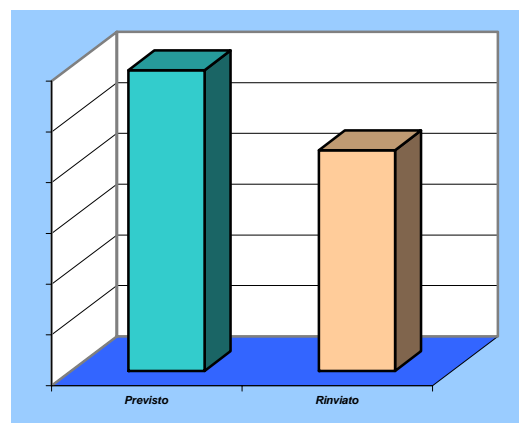
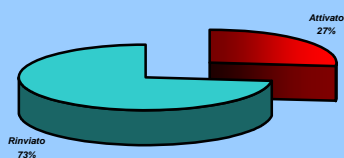
Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla realizzazione di interventi per la piscina comunale, alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali, al rifacimento del parquet del palazzotto dello sport. Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 26,6%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 56,9%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 11,9%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

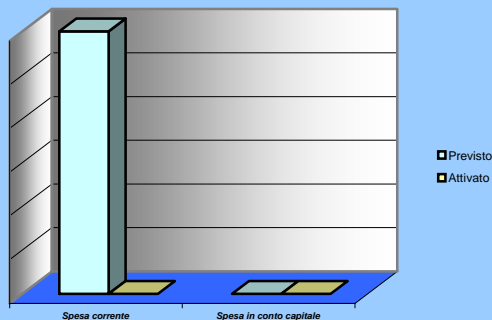
Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.929.749,64	1.098.612,01	-831.137,63	56,9%
Spesa in conto capitale	3.994.000,00	474.980,00	-3.519.020,00	11,9%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	5.923.749,64	1.573.592,01	-4.350.157,63	26,6%

SERVIZI TURISTICI

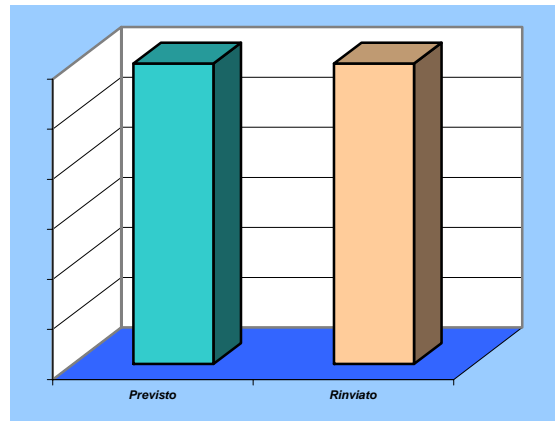
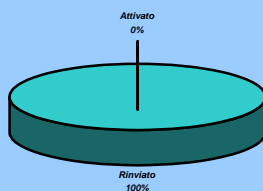


Nel corso dell'esercizio finanziario 2007 non è stato realizzato alcun intervento nell'ambito del settore in esame. Nello specifico capitolo relativo al turismo, erano stati stanziati esigui fondi per la spesa corrente. Ciò non deve indurre a pensare che l'Amministrazione comunale non investe sul turismo, poiché, come si è detto, ogni iniziativa posta in essere mira, oltre che a migliorare la qualità della vita dei cittadini, a potenziare e sviluppare la vocazione turistica del territorio. Non si deve, dunque, essere indotti in errore, soffermandosi solo sulla verifica del dato numerico relativo allo specifico capitolo, e ritenere, di conseguenza, che l'Amministrazione agisca in maniera contraddittoria, puntando sul turismo, ma non investendo in tale settore. Le misure per favorire lo sviluppo turistico del territorio sono inserite in altri capitoli, che riguardano lo sviluppo economico complessivo, anche con la partecipazione ad iniziative di richiamo per i flussi turistici, ma anche le opere pubbliche, con la realizzazione di lavori miranti a valorizzare le bellezze naturali, architettoniche ed artistiche del territorio.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	12.000,00	0,00	-12.000,00	0,0%
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0	0,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	12.000,00	0,00	-12.000,00	0,0%

VIABILITA'



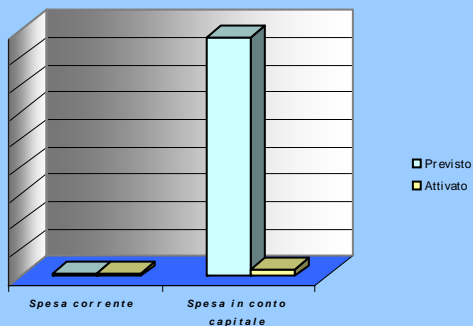
La spesa corrente (€618.257,01) è costituita da spese per il miglioramento della sicurezza stradale, dalla manutenzione degli impianti semaforici, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla manutenzione delle strade cittadine e dei marciapiedi, alla manutenzione ed alla sistemazione di strade e piazze, alla realizzazione di segnaletica turistica, a lavori di ripristino di mura, ad indennità di esproprio.

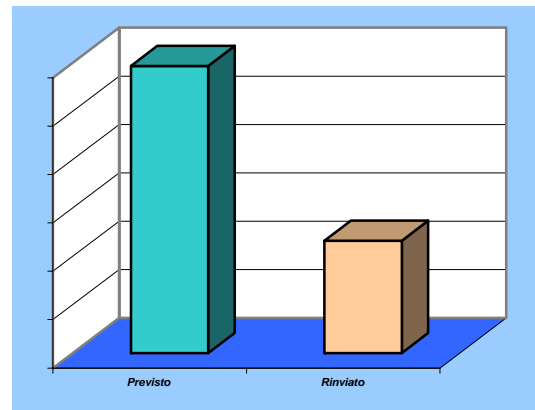
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 4,1%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 99,7%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 2,7%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	620.365,46	618.257,01	-2.108,45	99,7%
Spesa in conto capitale	43.847.465,50	1.188.833,75	-42.658.631,75	2,7%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	44.467.830,96	1.807.090,76	-42.660.740,20	4,1%



ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

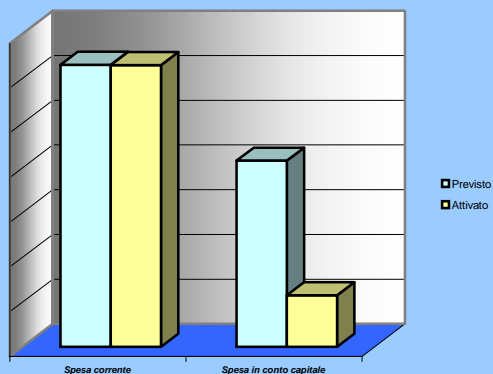
La spesa corrente (€ 1.259.060,50) è costituita dalla gestione degli impianti di pubblica illuminazione in convenzione, dal miglioramento della sicurezza stradale, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione.

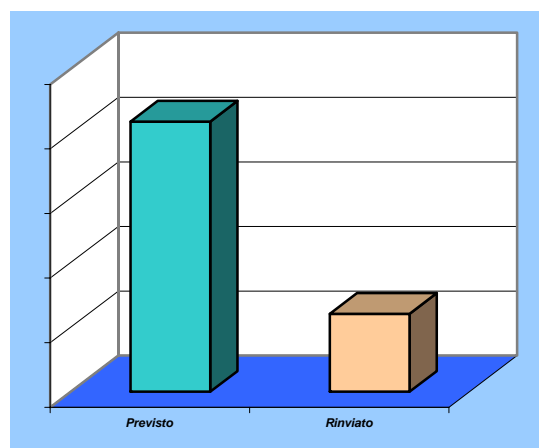
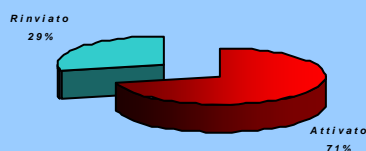
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 71,2%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 99,9%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 27,6%.

Composizione del programma



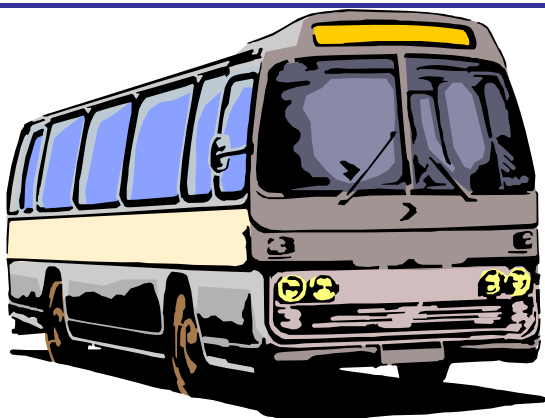
Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Previsto	Rendiconto 2007		
		Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.260.433,50	1.259.060,50	-1.373,00	99,9%
Spesa in conto capitale	831.690,87	229.663,06	-602.027,81	27,6%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	2.092.124,37	1.488.723,56	-603.400,81	71,2%



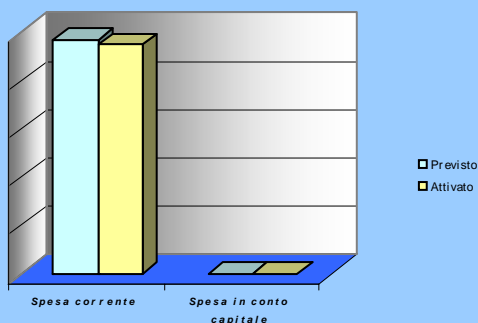
TRASPORTI PUBBLICI E SERVIZI CONNESSI

L'attività del settore, così come evidenziato nel bilancio di previsione per l'anno 2007, si estrinseca nella sola spesa corrente non essendo stati previsti investimenti (Spesa in conto capitale).

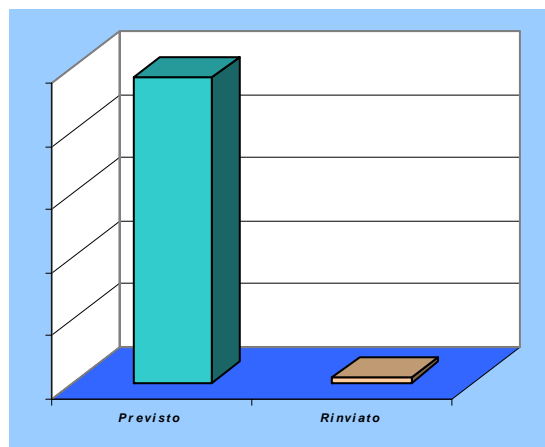
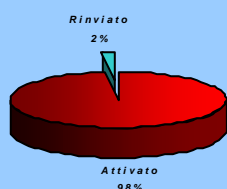
La spesa corrente (€ 2.380.053,61) è costituita dal corrispettivo derivante dal contratto di servizio in essere con la A.T.M. S.p.A. per il trasporto pubblico urbano nonché dal ristoro delle spese per la gestione del parcheggio di Piazzale Ilio.

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione, riconducibile alla sola spesa corrente, del 98,2%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.424.192,11	2.380.053,61	-44.138,50	98,2%
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0	0,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	2.424.192,11	2.380.053,61	-44.138,50	98,2%

GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE



La spesa corrente (€ 1.893.655,42) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dagli oneri connessi con la definizione delle pratiche di sanatoria, dalle spese per il ristoro degli oneri per l'indisponibilità degli stalli occupati, dalle spese per incarichi professionali, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

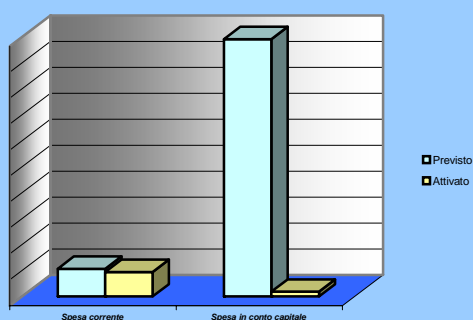
Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla realizzazione di opere di urbanizzazione e manutenzione immobili, al rimborso di oneri di urbanizzazione, al cofinanziamento piani strategici, all'acquisto di macchine ed attrezzature.

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 pari a circa il 10,3%, così distinta:

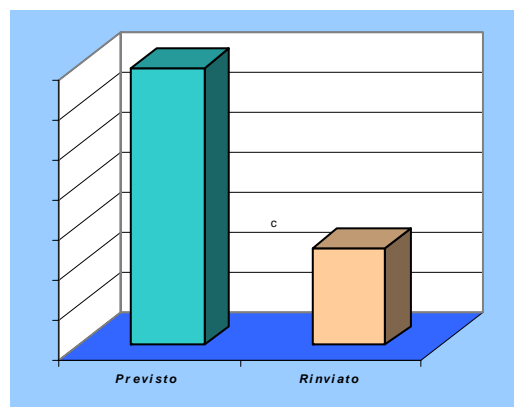
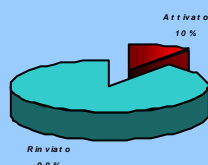
- Spesa corrente (Titolo I) 88,6%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 1,8%.

Lo scostamento a livello di spesa in conto capitale è da ricondurre al rinvio al successivo esercizio finanziario degli oneri connessi alla costruzione dell'autoporto.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.136.129,36	1.893.655,42	-242.473,94	88,6%
Spesa in conto capitale	19.842.578,11	366.163,55	-19.476.414,56	1,8%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	21.978.707,47	2.259.818,97	-19.718.888,50	10,3%

PROTEZIONE CIVILE



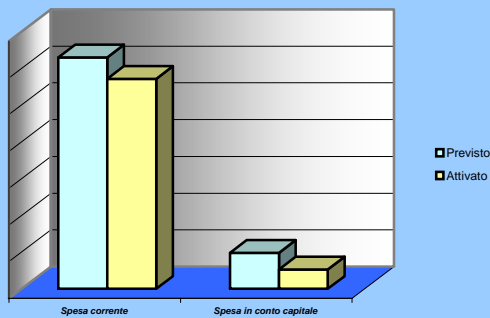
La spesa corrente (€571.520,47) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dagli oneri connessi con il servizio di vigilanza e salvaguardia spiagge libere, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di cartellonistica e beni durevoli, all'acquisto di attrezzatura per la videosorveglianza, ad interventi di protezione civile per la salvaguardia della pubblica incolumità, all'acquisto di macchine ed attrezzature.

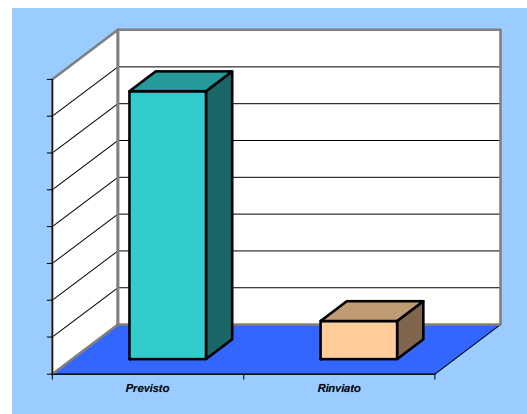
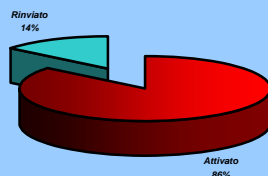
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un soddisfacente grado di realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 85,8%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 90,7%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 53,8%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Rendiconto 2007

	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	629.906,13	571.520,47	-58.385,66	90,7%
Spesa in conto capitale	98.000,00	52.726,53	-45.273,47	53,8%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	727.906,13	624.247,00	-103.659,13	85,8%

SERVIZIO IDRICO



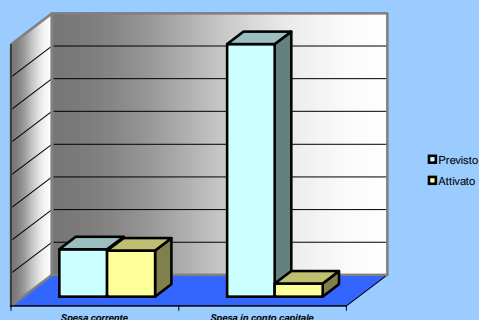
La spesa corrente (€ 7.054.171,89) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese di acquisto del cloro, dall'approvvigionamento idrico, dalla manutenzione ordinaria degli impianti e della rete idrica, dall'attuazione del piano d'ambito, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, carburante, cancelleria). Gli investimenti (Spesa Titolo II) consistono nella manutenzione straordinaria di fognature e depuratori, nella realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue, nella manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e rete idrica, nell'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature e nella manutenzione straordinaria di quelli in dotazione.

Dalla comparazione tra previsione e consuntivo emerge un grado di realizzazione del programma per l'anno 2007 del 19,8%, così distinta:

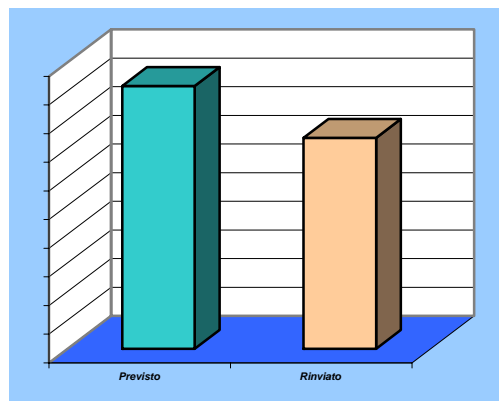
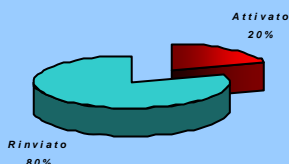
- Spesa corrente (Titolo I) 97,5%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 5,2%.

Lo scostamento nel Titolo II discende dal rinvio al successivo esercizio degli oneri connessi alla realizzazione di importanti opere quali, ad esempio, la condotta di allontanamento delle acque bianche, l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile in città.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	7.237.537,19	7.054.171,89	-183.365,30	97,5%
Spesa in conto capitale	38.638.033,91	2.014.972,21	-36.623.061,70	5,2%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	45.875.571,10	9.069.144,10	-36.806.427,00	19,8%

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI



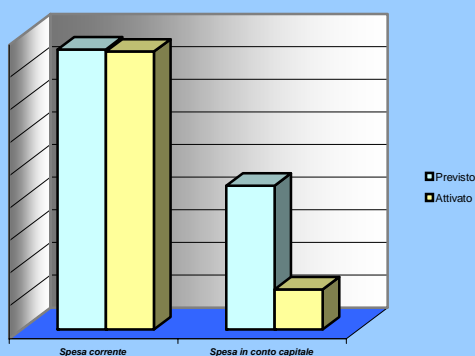
La spesa corrente (€ 17.031.309,60) è costituita dagli stipendi al personale dipendente e dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti, dalla pulizia di aree pubbliche, dai corrispettivi per il servizio di raccolta e pulizia del centro storico e delle zone periferiche, dalle spese per la raccolta differenziata, dal ritiro dei rifiuti ingombranti, dal costo per il conferimento dei rifiuti in discarica, dal tributo speciale per il deposito in discarica, da contributi associativi, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, postali, telefoniche, carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) consistono nella manutenzione e recupero dei pozzi di adduzione comunale, nel miglioramento e nella manutenzione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, nell'acquisto di macchine ed attrezzature. Il confronto previsione-consuntivo evidenzia un soddisfacente grado di realizzazione del programma; si registra, infatti, una percentuale complessiva di attuazione del 75,0%, così distinta:

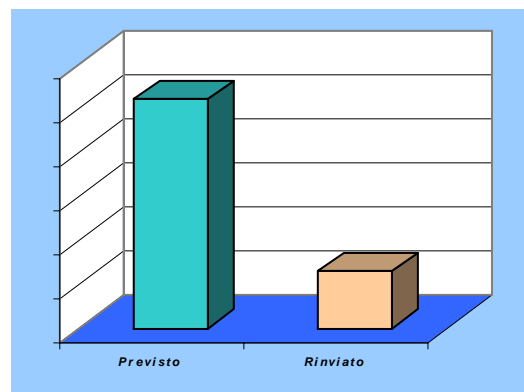
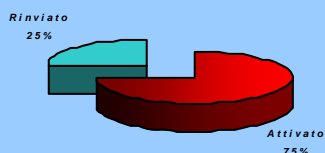
- Spesa corrente (Titolo I) 99,3%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 27,9%.

Lo scostamento al Titolo II è da ricondurre al rinvio degli oneri connessi alla realizzazione della nuova discarica.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	17.157.081,63	17.031.309,60	-125.772,03	99,3%
Spesa in conto capitale	8.811.734,86	2.455.317,62	-6.356.417,24	27,9%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	25.968.816,49	19.486.627,22	-6.482.189,27	75,0%

GESTIONE VERDE PUBBLICO E ALTRI SERVIZI



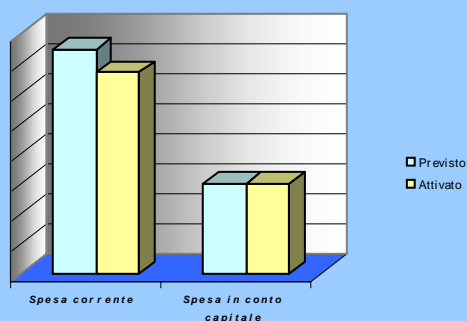
La spesa corrente (€533.667,79) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per il vestiario del personale, dalle spese per l'acquisto di piante e fiori da destinare ai giardini pubblici, dalle spese la manutenzione dei mezzi e per l'acquisto di servizi vari per la tutela dell'ambiente, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di alberi per il verde pubblico, all'attuazione di interventi volti alla riqualificazione ed alla manutenzione degli spazi pubblici destinati al verde, all'acquisto di macchine ed attrezzature.

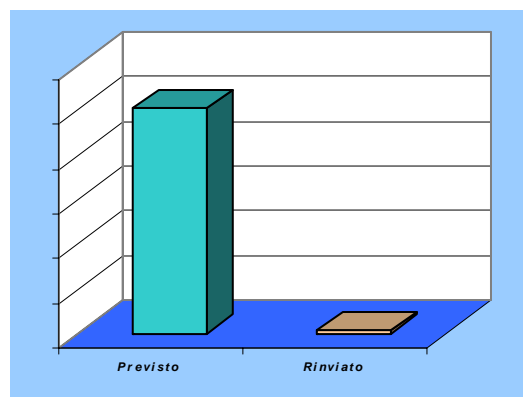
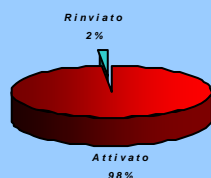
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 98,5%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 97,2%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 100,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	549.018,98	533.667,79	-15.351,19	97,2%
Spesa in conto capitale	460.000,00	460.000,00	0	100,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	1.009.018,98	993.667,79	-15.351,19	98,5%

ASILI NIDO

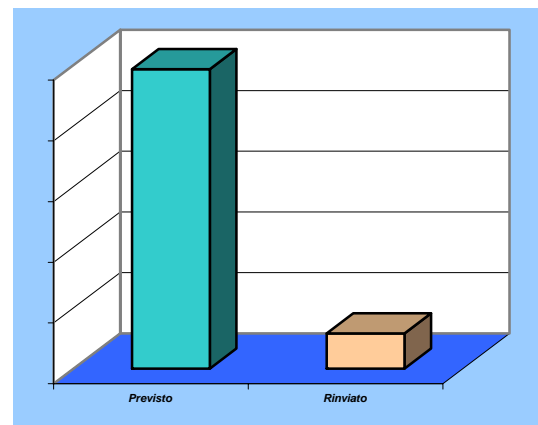
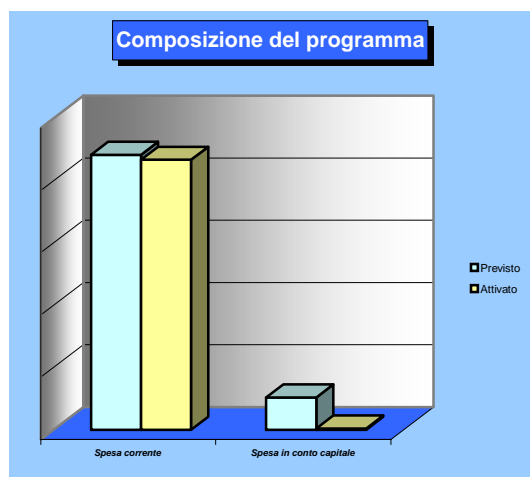


La spesa corrente (€ 2.167.772,14) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, alle spese per la mensa scolastica, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli asili nido nonché all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature ed alla manutenzione straordinaria dei beni mobili e delle attrezzature già in dotazione.

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge un grado soddisfacente di realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione dell'88,3%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 98,2%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 3,8%.



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	2.206.876,37	2.167.772,14	-39.104,23	98,2%
Spesa in conto capitale	260.000,00	10.000,00	-250.000,00	3,8%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	2.466.876,37	2.177.772,14	-289.104,23	88,3%



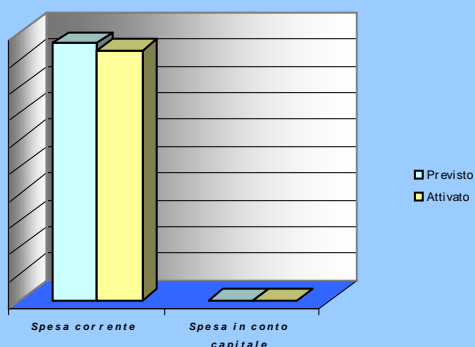
SERVIZI PER MINORI

L'attività del settore, così come evidenziato nel bilancio di previsione per l'anno 2007, si estrinseca nella sola spesa corrente non essendo stati previsti investimenti (Spesa in conto capitale).

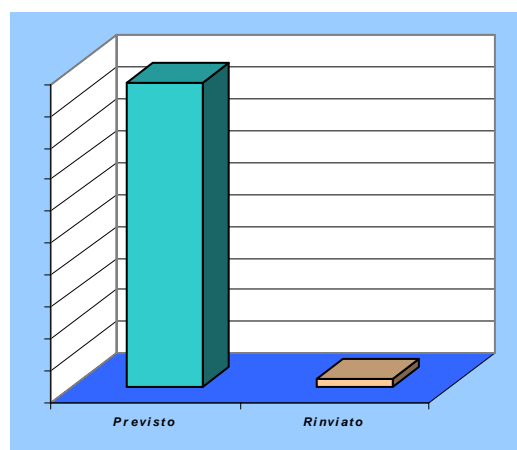
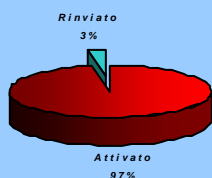
La spesa corrente (€933.561,76) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese occorrenti per l'erogazione di servizi in favore dei minori, dalle spese per servizi in favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, da contributi alle famiglie affidatarie di minori ai sensi della L.R. 6/97, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione, riconducibile alla sola spesa corrente, del 97,2%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	960.382,44	933.561,76	-26.820,68	97,2%
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0	0,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	960.382,44	933.561,76	-26.820,68	97,2%

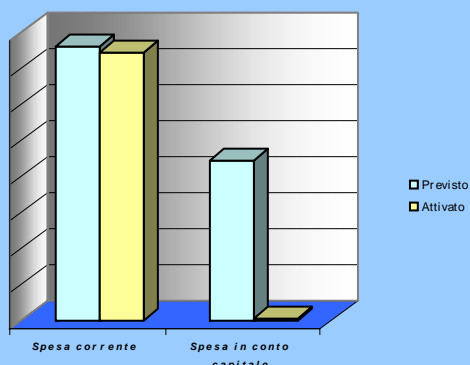
SETTORE SOCIALE



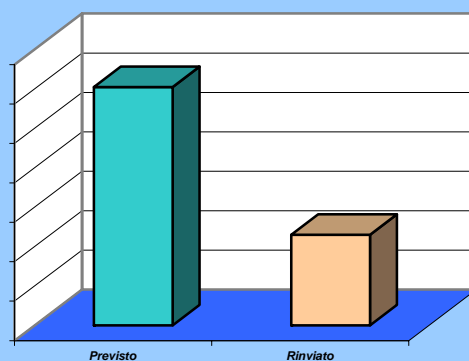
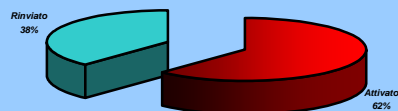
La spesa corrente (€ 7.445.216,98) è costituita dagli stipendi al personale dipendente e dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese a sostegno delle iniziative in favore degli anziani, dal turismo sociale a favore dei soggetti portatori di handicap, dalle spese per l'assistenza domiciliare agli anziani, dalle rette di ricovero di anziani ed inabili in istituto, dagli oneri per l'inserimento dei portatori di handicap in comunità, alloggi e strutture residenziali, dalle spese per l'assistenza degli anziani con handicap, da servizi diversi alla persona, dal trasporto dei disabili in centri di riabilitazione, da interventi nell'ambito dei Piani di Zona D50, dal Progetto "Zona di Luce", dalle locazioni degli immobili adibiti a centro sociale, dagli interventi di assistenza economica (L.R. 6/97), dalla concessione di benefici tributari ai soggetti meno abbienti, dai buoni sociali e buoni di servizio erogati nell'ambito del Distretto D50,, etc., da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni ed attrezzature per il canile comunale, per i Servizi sociali, all'acquisto di nuovi beni ed attrezzature nell'ambito del Piano di Zona D50. Il divario nel Titolo II tra previsione e consuntivo discende dal differimento al successivo anno della realizzazione del canile intercomunale (circa € 4.000.000,00), inizialmente prevista per il 2007.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	7.632.033,79	7.445.216,98	-186.816,81	97,6%
Spesa in conto capitale	4.455.093,01	44.650,00	-4.410.443,01	1,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	12.087.126,80	7.489.866,98	-4.597.259,82	62,0%

SERVIZI CIMITERIALI



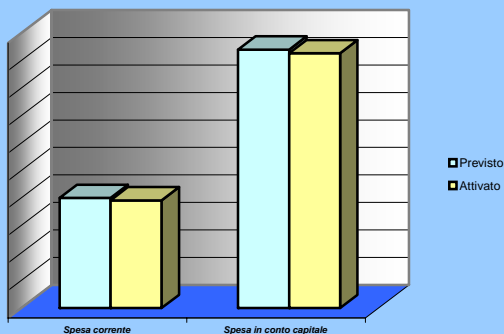
La spesa corrente (€783.467,07) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dalle spese per la manutenzione ordinaria degli immobili cimiteriali, dalle spese per la commemorazione dei defunti, dalle spese per la manutenzione dei mezzi in uso presso il cimitero, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria).

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente alla costruzione di loculi, colombai, etc., alla tompagnatura e manutenzione dei loculi, alla manutenzione straordinaria degli immobili cimiteriali, alla costruzione di colombai, all'acquisto ed alla manutenzione di mobili ed attrezzature da destinare al cimitero comunale, all'acquisto di cartellonistica e di segnaletica da dislocare all'intero del cimitero.

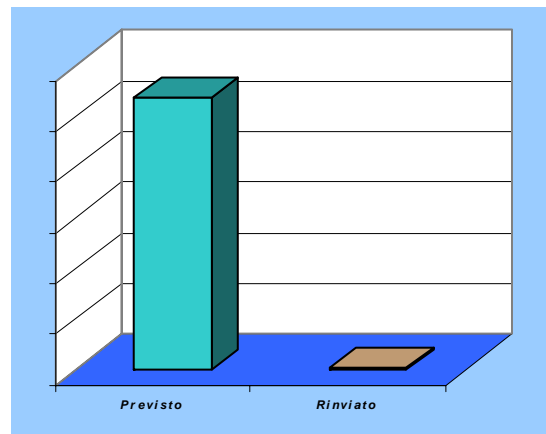
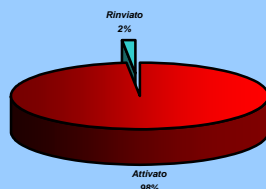
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge la pressoché totale realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 98,4%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 97,8%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 98,6%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione



Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	800.884,26	783.467,07	-17.417,19	97,8%
Spesa in conto capitale	1.880.000,00	1.853.283,60	-26.716,40	98,6%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
	2.680.884,26	2.636.750,67	-44.133,59	98,4%

SVILUPPO ECONOMICO



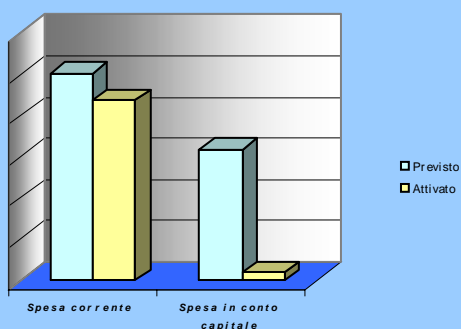
La spesa corrente (€877.997,63) è costituita dagli stipendi al personale dipendente operante nel settore in oggetto nonché dai relativi oneri fiscali e previdenziali, dal compenso al concessionario per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e affissioni, da contributi all'Area Sviluppo Industriale, da quote di partecipazione a Consorzi, da spese varie ordinarie di gestione (Assicurazione, Acqua, Luce, Gas, Spese postali e telefoniche, spese per carburante, cancelleria), dalle spese inerenti la divulgazione dell'attività amministrativa, la manutenzione e l'assistenza hardware e software.

Gli investimenti (Spesa Titolo II) sono stati diretti essenzialmente all'acquisto di nuovi beni mobili ed attrezzature per il Settore S.E.I. nonché al cofinanziamento della spesa per l'allestimento di un centro di accoglienza e di informazione turistica.

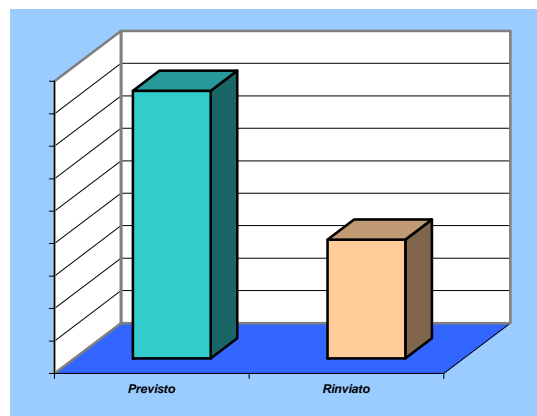
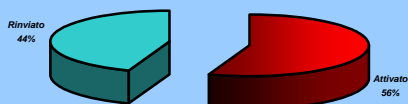
Dalla comparazione tra previsione di bilancio e somme impegnate emerge il grado di realizzazione del programma per l'anno 2007: si registra, infatti, a consuntivo una percentuale complessiva di attuazione del 55,6%, così distinta:

- Spesa corrente (Titolo I) 86,9%;
- Spesa in conto capitale (Titolo II) 6,0%.

Composizione del programma



Stato di realizzazione

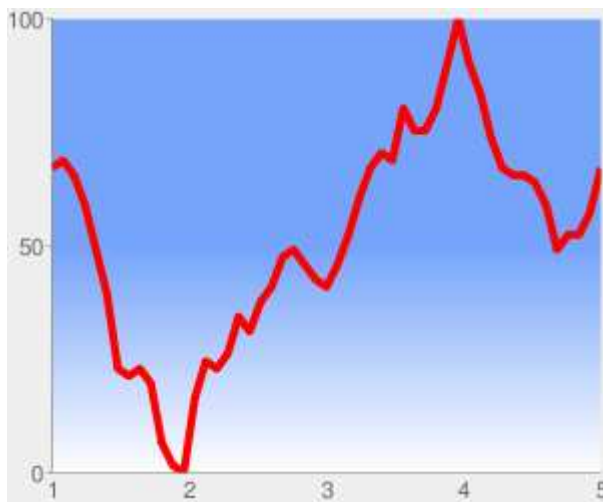


Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione

Composizione	Rendiconto 2007			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.009.797,26	877.997,63	-131.799,63	86,9%
Spesa in conto capitale	638.340,48	38.340,48	-600.000,00	6,0%
Rimborso di prestiti	0	0	0	0,0%
Totale	1.648.137,74	916.338,11	-731.799,63	55,6%

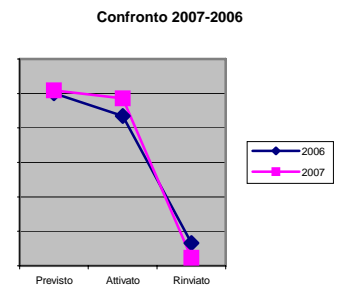
Città di Trapani



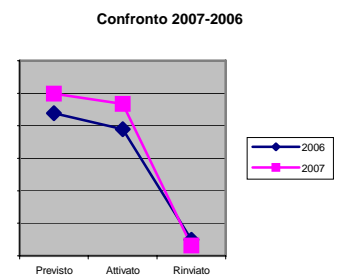
Confronto
programmi
2007– 2006

CONFRONTO 2007 - 2006

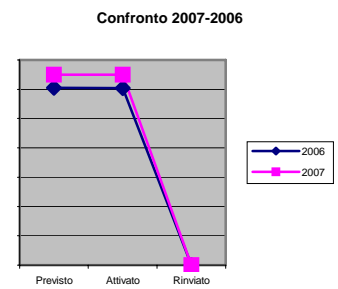
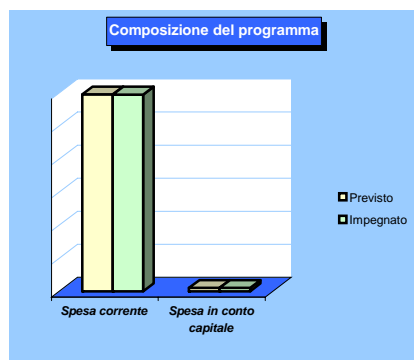
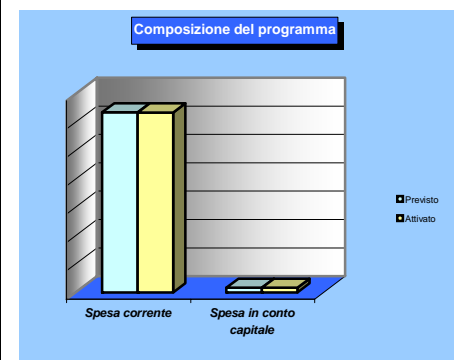
ORGANI ISTITUZIONALI



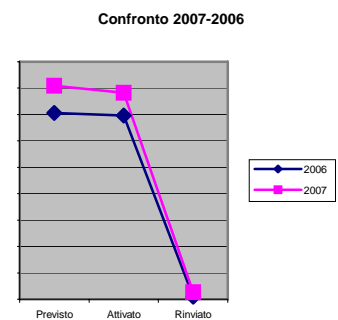
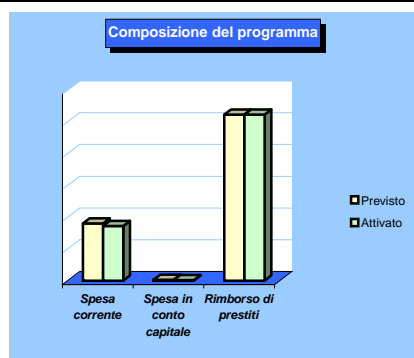
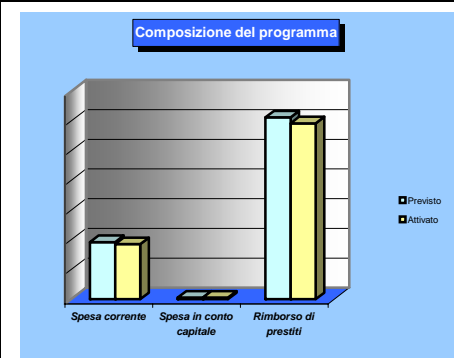
AFFARI GENERALI



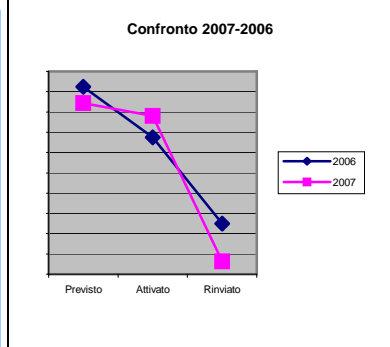
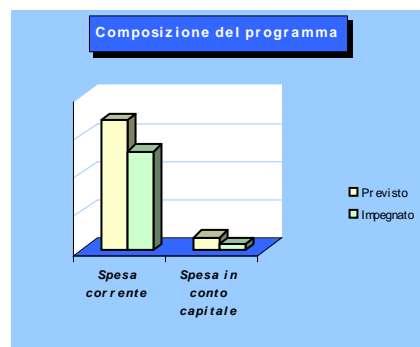
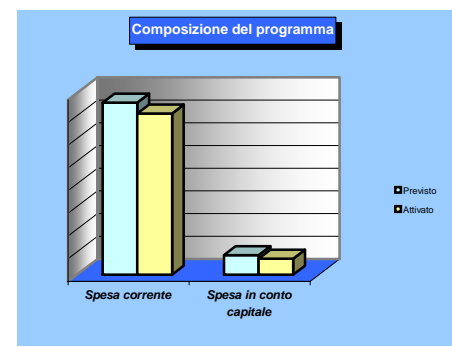
RISORSE UMANE



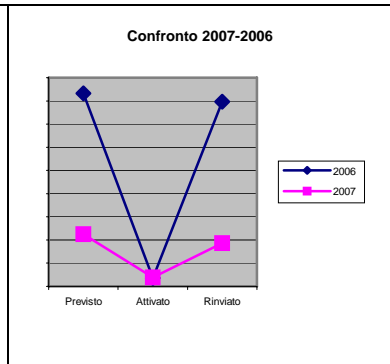
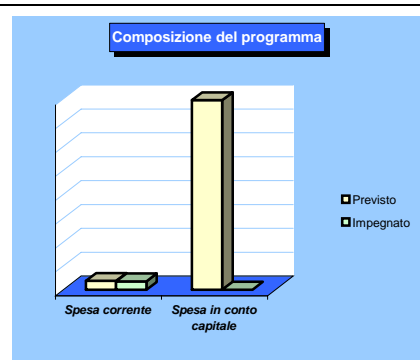
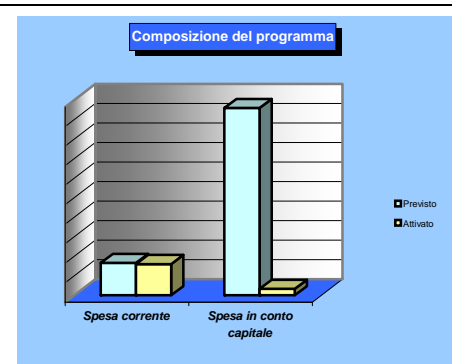
GESTIONE ECONOMICA



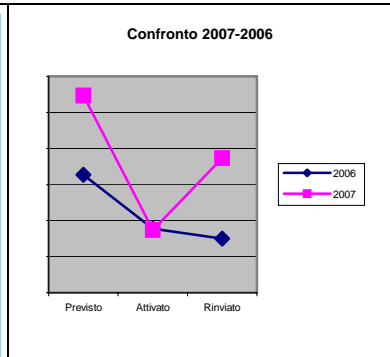
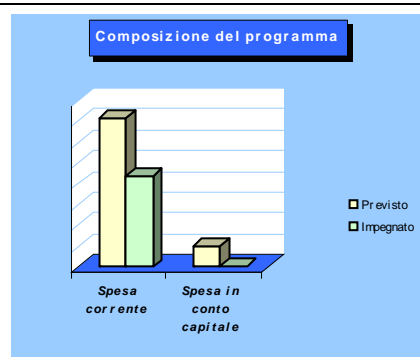
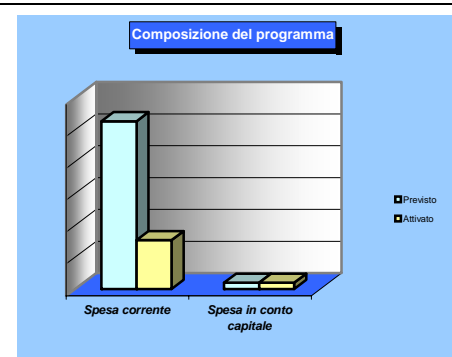
TRIBUTI



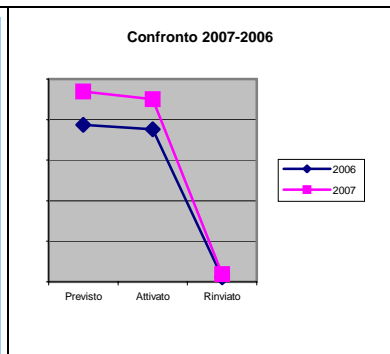
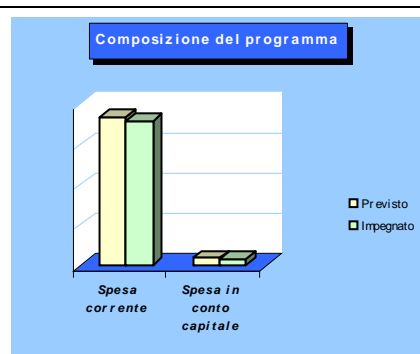
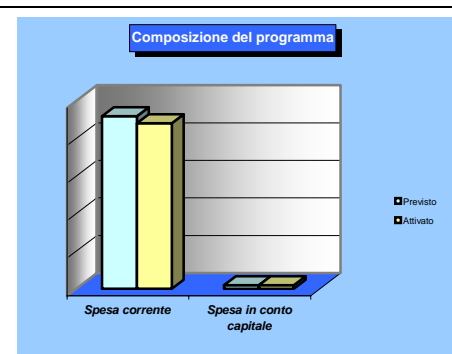
GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE



UFFICIO TECNICO

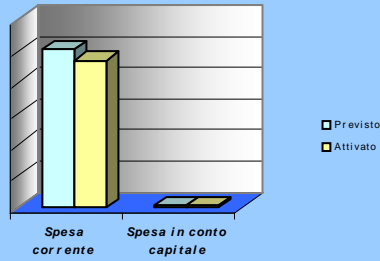


SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

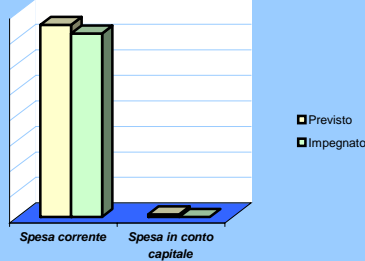


UFFICIO INTERCOMUNALE PUBBLICI APPALTI

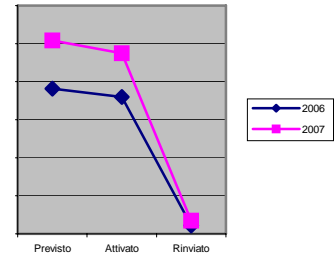
Composizione del programma



Composizione del programma

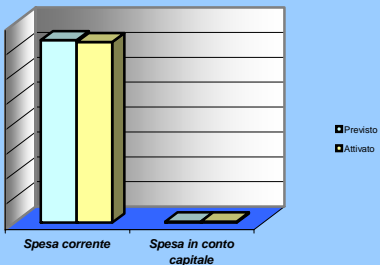


Confronto 2007-2006

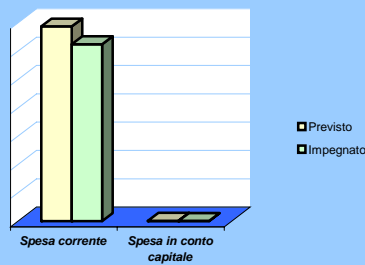


CENTRO SERVIZI AL CITTADINO

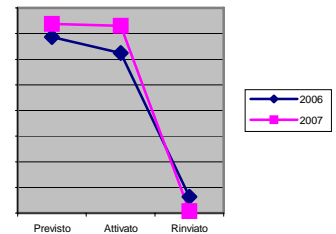
Composizione del programma



Composizione del programma

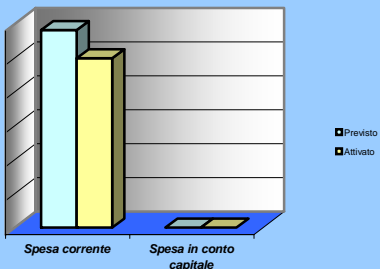


Confronto 2007-2006

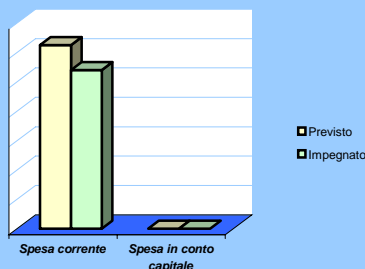


ALTRI SERVIZI GENERALI

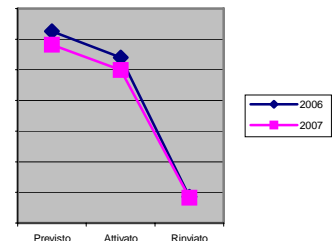
Composizione del programma



Composizione del programma

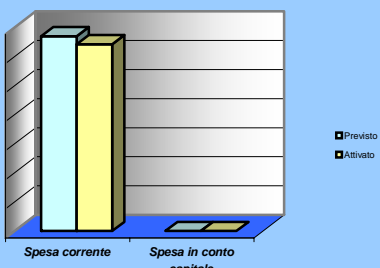


Confronto 2007-2006

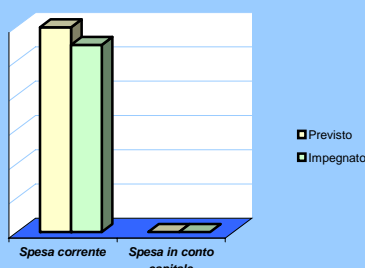


GIUSTIZIA

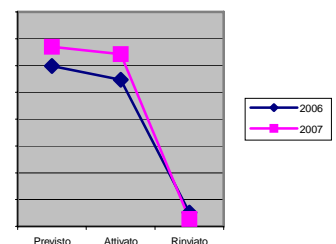
Composizione del programma



Composizione del programma

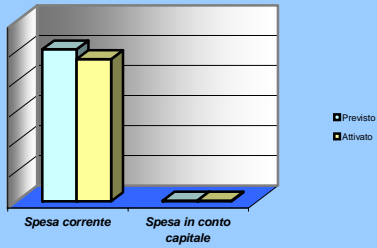


Confronto 2007-2006

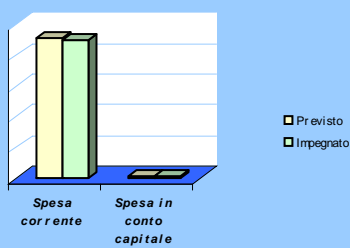


POLIZIA LOCALE

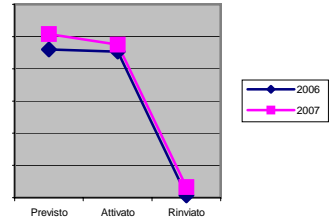
Composizione del programma



Composizione del programma

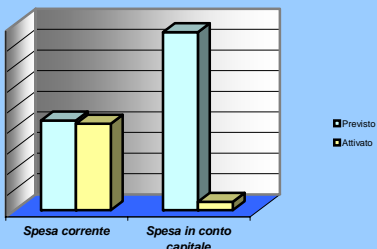


Confronto 2007-2006

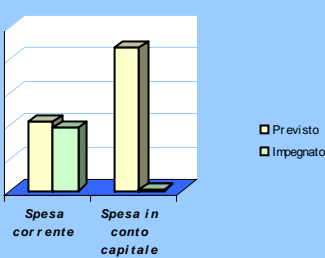


ISTRUZIONE PUBBLICA

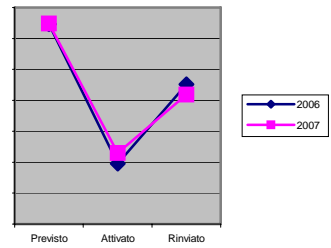
Composizione del programma



Composizione del programma

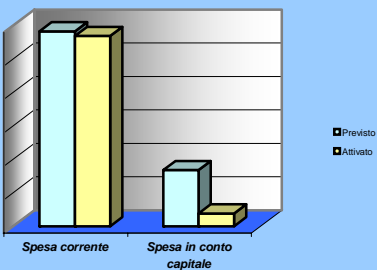


Confronto 2007-2006

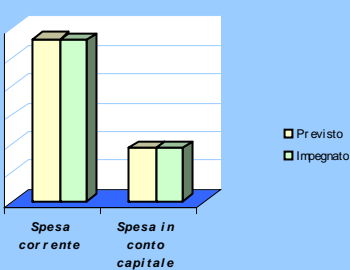


CULTURA E BENI CULTURALI

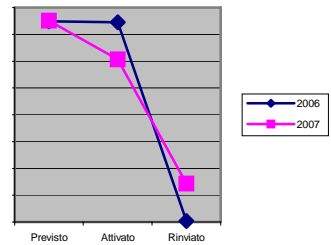
Composizione del programma



Composizione del programma

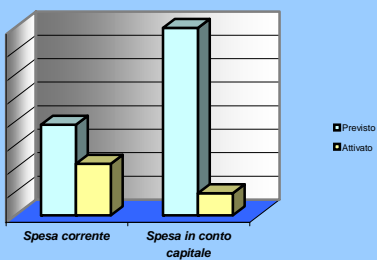


Confronto 2007-2006

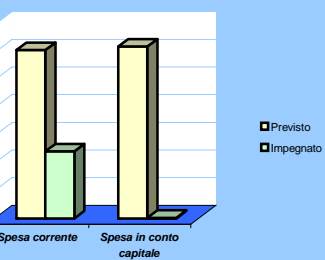


SPORT E RICREAZIONE

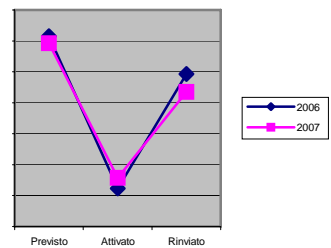
Composizione del programma



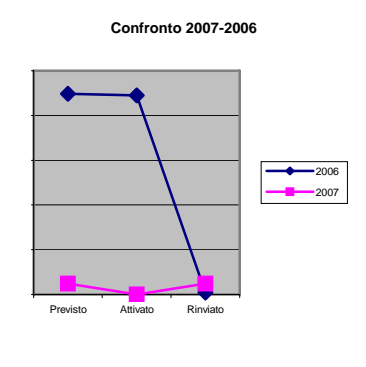
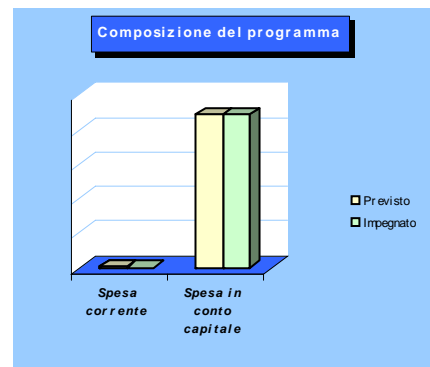
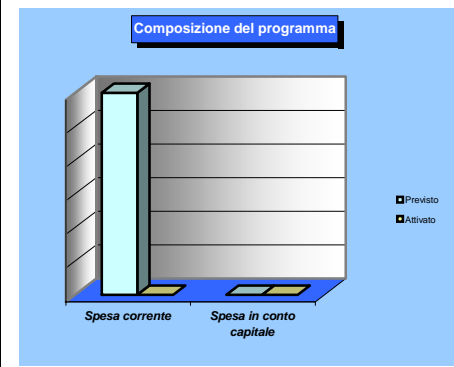
Composizione del programma



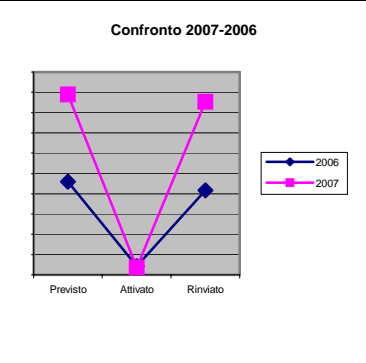
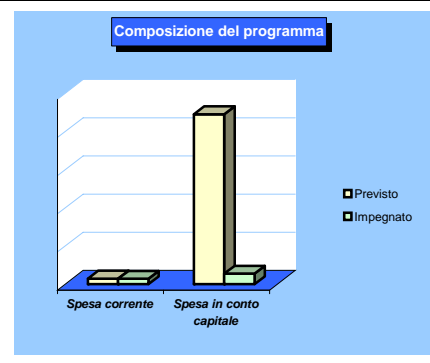
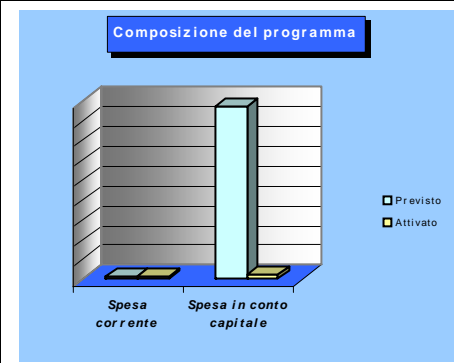
Confronto 2007-2006



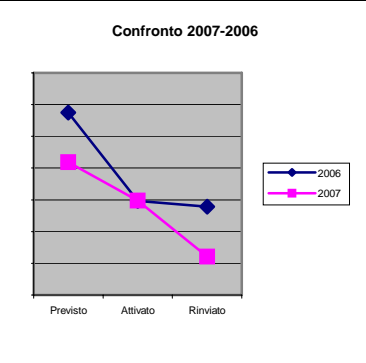
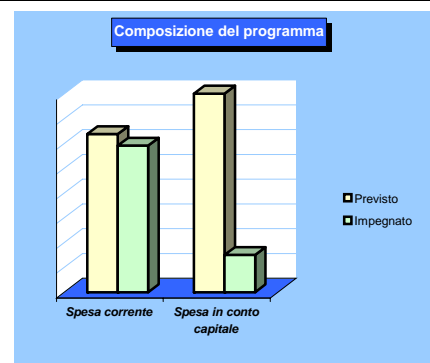
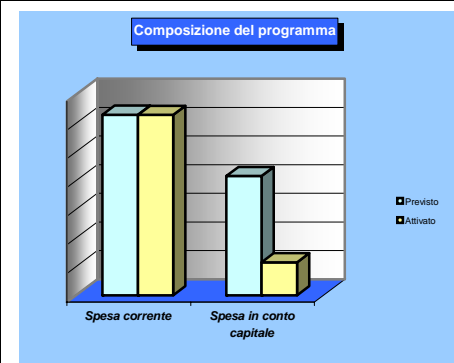
SERVIZI TURISTICI



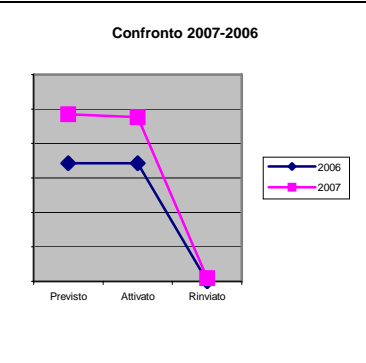
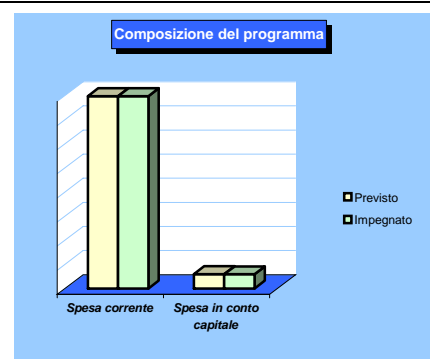
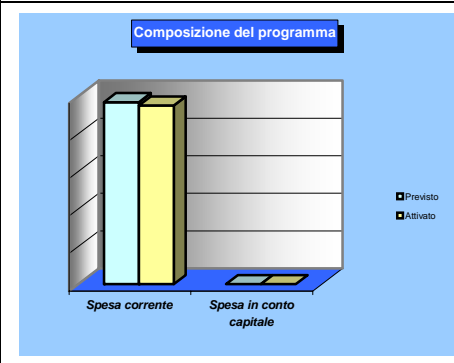
VIABILITA'



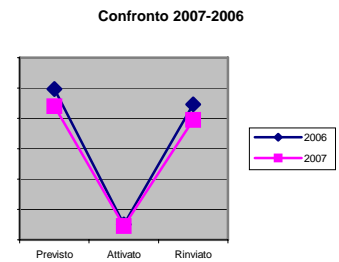
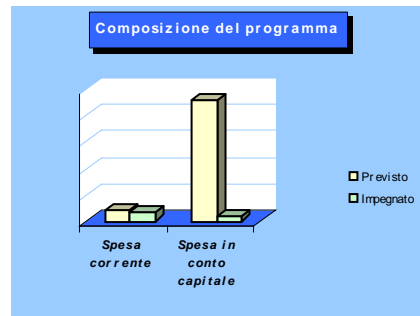
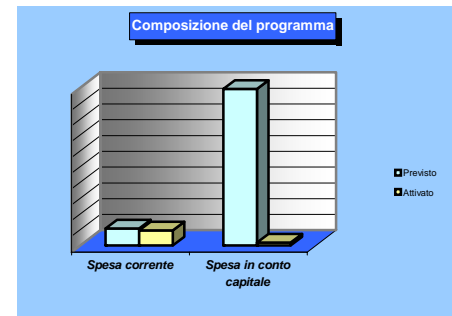
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI



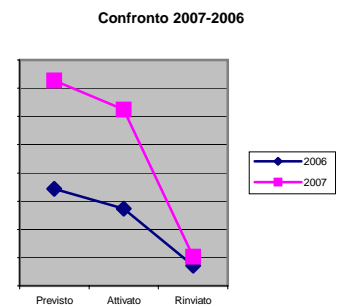
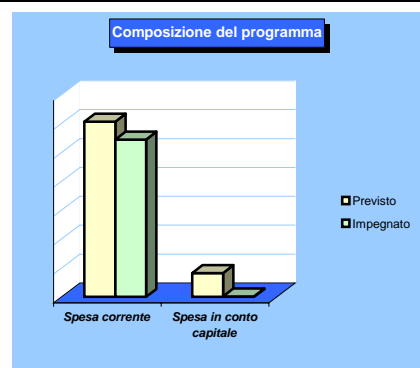
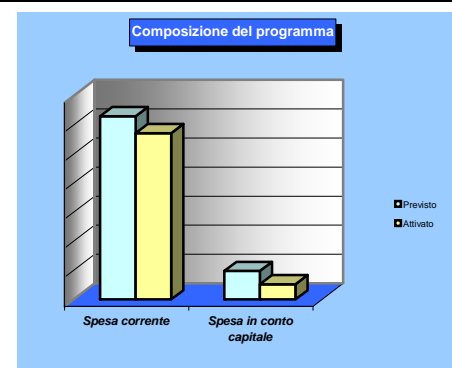
TRASPORTI PUBBLICI E SERVIZI CONNESSI



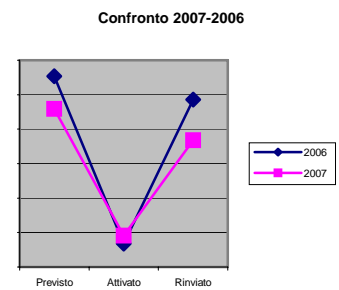
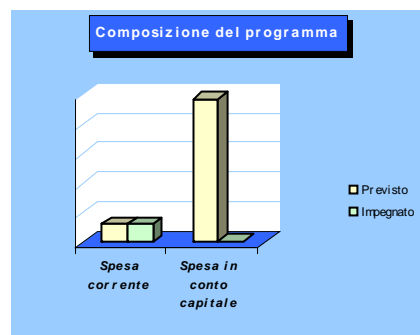
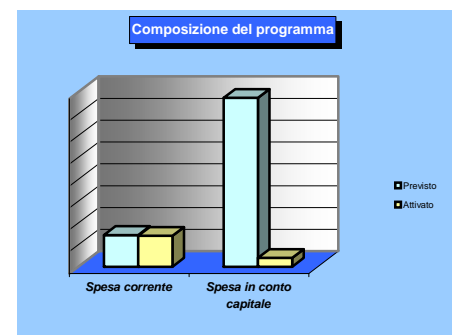
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE



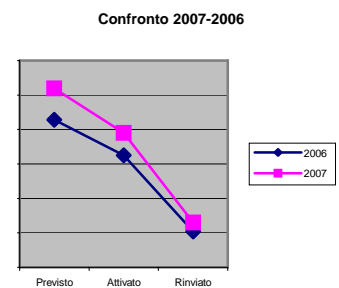
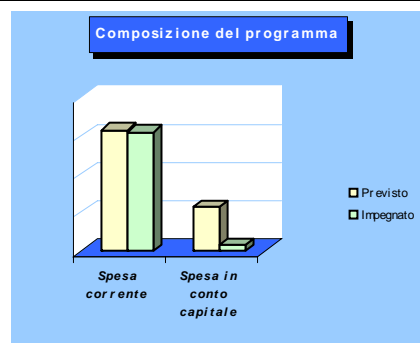
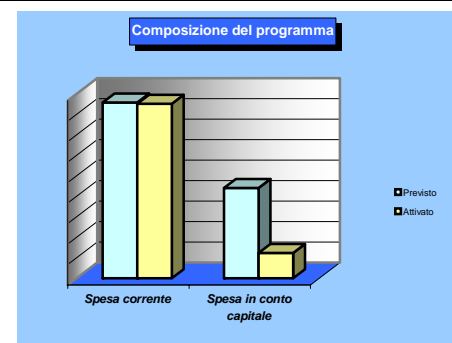
PROTEZIONE CIVILE



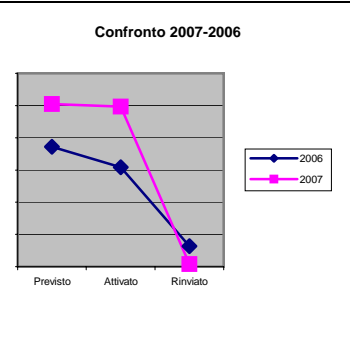
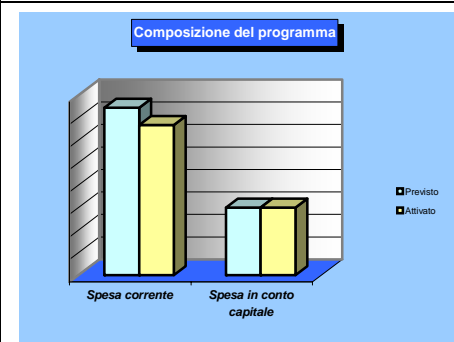
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



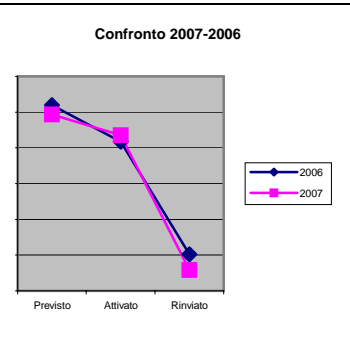
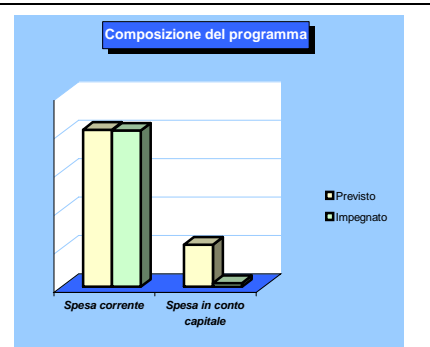
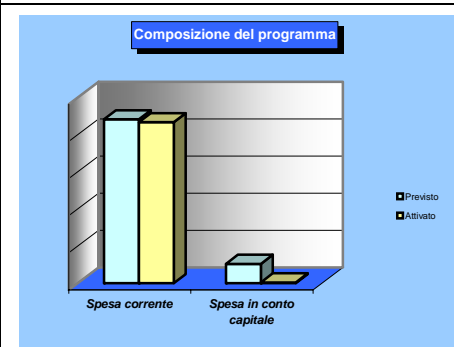
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI



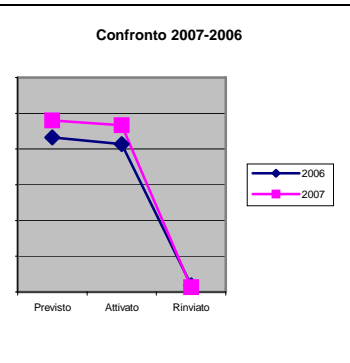
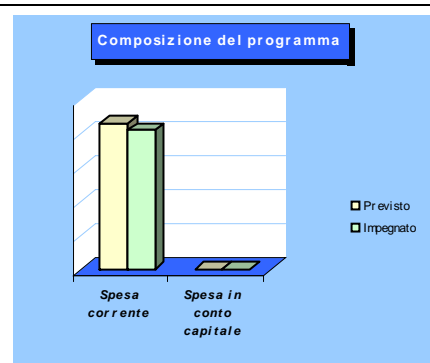
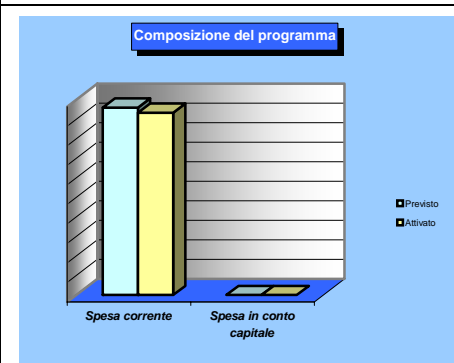
GESTIONE VERDE PUBBLICO E ALTRI SERVIZI



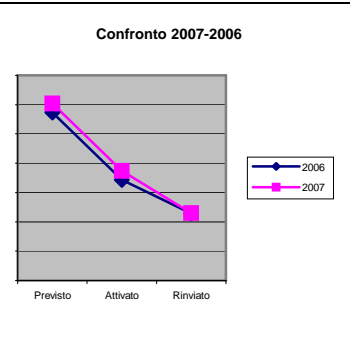
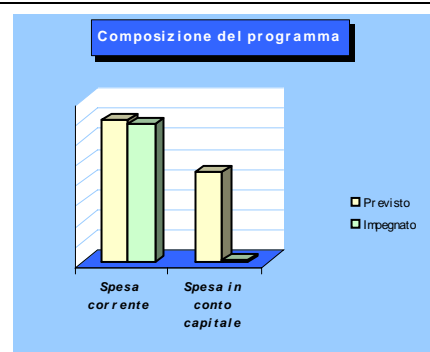
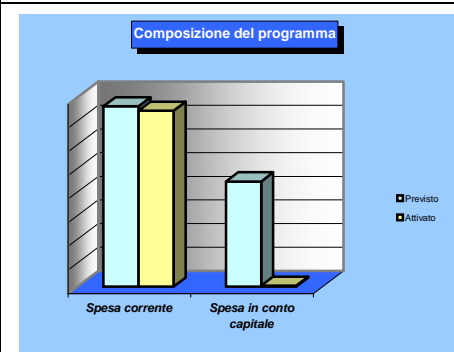
ASILI NIDO



SERVIZI PER MINORI

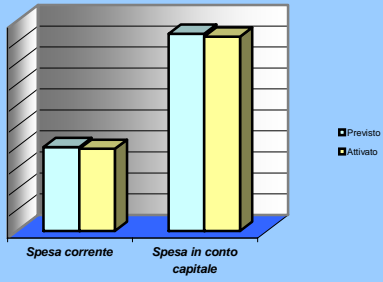


SETTORE SOCIALE

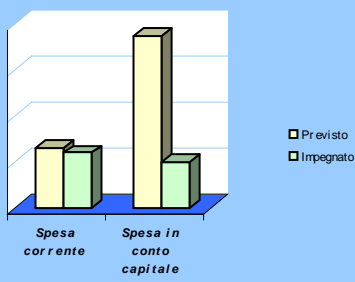


SERVIZI CIMITERIALI

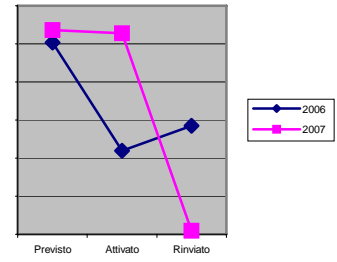
Composizione del programma



Composizione del programma

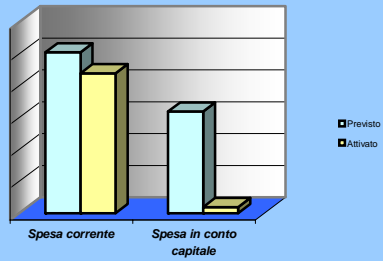


Confronto 2007-2006

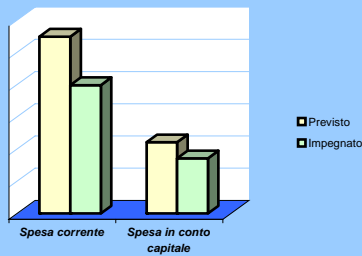


SVILUPPO ECONOMICO

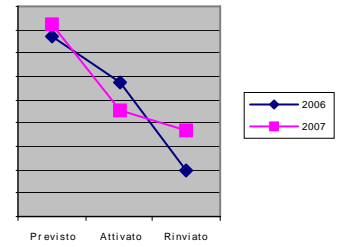
Composizione del programma



Composizione del programma



Confronto 2007-2006



Il bilancio sociale del Comune di Trapani è stato realizzato dal gruppo di lavoro interno, costituito con delibera della giunta municipale n. 243 del 13 Ottobre 2008, con la collaborazione dei Dirigenti dei Settori comunali.

Il referente del bilancio sociale è il Segretario Generale **Fabrizio Dall'Acqua** ed il gruppo di lavoro interno è composto da

Girolamo Fazio

Sindaco

Gioacchino Petrusa

Dirigente Settore Finanze

Daniela Infranca

Funzionario Responsabile Segreteria Generale

Cinzia Bizzi

Responsabile Ufficio Stampa e Gestione sito internet

Cinzia Vinciullo

Istruttore Contabile

Angela Ilari

Componente Ufficio Stampa e Sito Internet

Hanno collaborato alla stesura del bilancio sociale **Massimo Paci, Fabio Marino e Leonardo Rallo**.